



Camera di Commercio
Caserta



Terra di lavoro in cifre

2° trimestre 2010

*Ufficio Studi – CCIAA Caserta
SISTAN – Sistema Statistico Nazionale*



*SPECIALE
AGRICOLTURA
pag.21*



**Camera di Commercio
Caserta**

Pubblicazione a cura di:
Domenico Russo – Responsabile Servizio Studi/Statistica
con la collaborazione di Antonella Perilli
Coordinamento a cura di:
Luigi Rao – Dirigente dell'area economica promozionale

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta
Centralino: 0823 249211 – Ufficio Studi e Statistica 0823 249401
Indirizzo di posta elettronica: domenico.russo@ce.camcom.it

La presente pubblicazione, chiusa nel mese di luglio 2010, è scaricabile integralmente dal sito web www.ce.camcom.it
della Camera di Commercio di Caserta.



La situazione economica nel secondo trimestre 2010

Il secondo trimestre del 2010, secondo i dati diffusi dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo economico, è stato caratterizzato, a livello internazionale, da una sensibile ripresa dell'economia tedesca con + 3,7% su base annua e da un rallentamento di quelle del Giappone e degli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'Eurozona, la media non è andata oltre il + 2,7% e comunque, rispetto al primo trimestre, si è registrato un consolidamento dei segnali di ripresa, infatti, l'incremento medio delle relative economie si è attestato a + 1,1%.

L'Italia con un modesto +1,1%, ha reagito alla grande crisi con un tasso di crescita che è risultato il più basso dell'intera area dei paesi dell'euro. Pur tuttavia, è anche doveroso osservare come il nostro paese ha dovuto risalire la china, partendo da una situazione recessiva che aveva determinato una contrazione del prodotto interno lordo nel primo trimestre del 2009 pari a -6,5%. Da tale situazione che si è rivelata come la crisi economica più profonda dal dopoguerra, il sistema economico, con un recupero progressivo e costante nei restanti trimestri dello stesso anno, ha raggiunto e consolidato segnali positivi nelle prime due frazioni di quest'anno.

Anche per l'intero mezzogiorno l'economia manifesta segnali di ripresa, ma sicuramente a passo più lento di quello che si registra nel resto del paese. Il clima di fiducia delle imprese migliora in quasi tutti i settori produttivi, mentre quella delle famiglie continua ad essere attanagliata principalmente da una situazione occupazionale che resta comunque preoccupante.

A livello regionale, il grado di fiducia dei consumatori è in linea con quello dell'intera area meridionale, mentre per la struttura produttiva una migliore aspettativa per il futuro si riscontra nelle previsioni degli imprenditori del comparto manifatturiero.



Il settore legato alle attività dell'edilizia resta caratterizzato da un forte senso di pessimismo; le previsioni degli operatori economici sono condizionate dalla poco confortante situazione del portafoglio degli ordini e dagli sviluppi dei piani di costruzioni per il futuro.

Per la provincia di Caserta segnali positivi, per il secondo trimestre di quest'anno, arrivano dai dati Movimprese, la rilevazione sulla nati-mortalità delle imprese evidenzia un recupero delle iniziative imprenditoriali. Infatti, sono 490 le imprese che in questo periodo hanno contribuito ad arricchire la struttura imprenditoriale provinciale. Complessivamente, al 30 giugno 2010 le unità produttive, registrate nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, ammontano a 87.272; l'inversione di tendenza è iniziata nel mese di marzo, allorquando il saldo tra le iscrizioni e le cancellazioni ha riconquistato il segno positivo. Il tasso di crescita pari a + 0,6%, risulta leggermente inferiore alla media nazionale (+0,8%).

I dati settoriali mostrano un comparto agricolo in ripresa a partire dal mese di giugno scorso, dopo la persistenza di un saldo negativo in tutto il periodo gennaio-maggio, determinato dalla eccedenza delle cancellazioni rispetto alle nuove iniziative imprenditoriali.

Le attività manifatturiere evidenziano ancora il persistere di uno stato di criticità, come dimostra la contrazione della base produttiva ancora in atto, anche se segnali positivi per il futuro trovano riscontro in una decisa e progressiva attenuazione del fenomeno erosivo.

Il comparto delle costruzioni, con 13.376 imprese alla fine del primo semestre e con un tasso di crescita di + 0,3%, ha generato una inversione di tendenza che, a differenza della previsione a livello regionale, fanno immaginare una situazione più ottimistica per l'immediato futuro.

Per il commercio il tasso di crescita è di + 0,4%, determinato più che da nuove attività imprenditoriali, da una decisa contrazione delle cancellazioni.



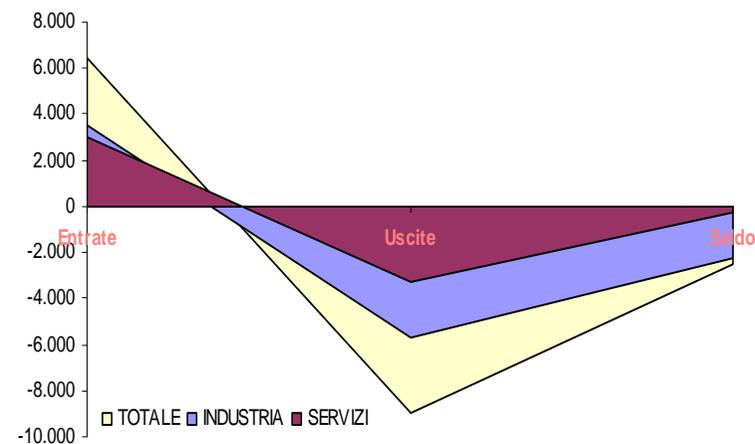
Il commercio internazionale continua a subire le conseguenze del lungo periodo di recessione, complessivamente nel primo trimestre del 2010, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, l'ammontare del valore delle transazioni si è ridotto di circa il 18%: l'andamento ha riguardato in ugual misura sia l'export che l'import. A livello nazionale, il valore dell'export è aumentato del 6%, mentre le importazioni hanno fatto registrare una percentuale sensibilmente più alta (+10%). Quest'ultimo dato potrebbe avvalorare l'inversione di tendenza che si sta riscontrando nell'economia nazionale, nella considerazione che il nostro sistema produttivo, con scarsa disponibilità di materie prime, abbia esigenza di aumentare l'importazione di materie e prodotti di base in presenza anche di una ripresa della domanda.

Per la provincia di Caserta, relativamente alle esportazioni, risultati positivi sono stati conseguiti dal comparto agricolo (+43%), testimoniando una buona performance nella conquista di nuovi mercati nei paesi extraeuropei, mentre il valore dell'export in Europa ha accusato una contrazione di -15%. Complessivamente, le quote delle esportazioni nei paesi europei (79%) e in quelli extraeuropei (21%) si differenziano sensibilmente rispetto a quelle del totale Italia, per le quali la percentuale a favore delle aree extraeuropee è superiore di circa l'8%. Da qui l'esigenza di ricerca di nuove nicchie di mercato oltre l'Europa per superare anche la numerosa ed agguerrita concorrenza presente nell'area europea.

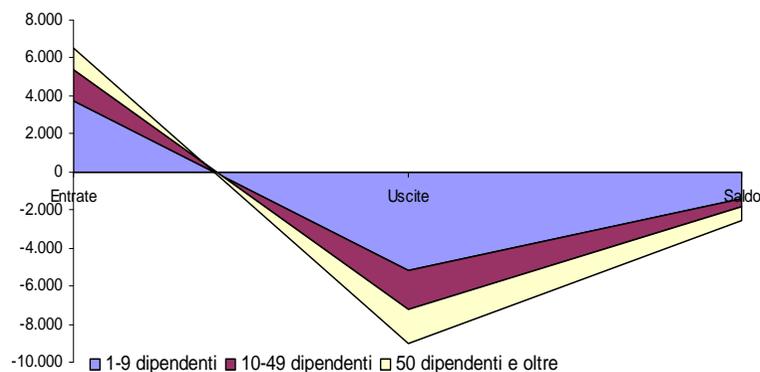
L'andamento critico dell'economia provinciale si ripercuote principalmente sui livelli occupazionali, che anche in questa prima parte del 2010 continuano drasticamente a ridursi. Le aspettative degli operatori economici non lasciano peraltro immaginare una evoluzione della situazione in senso positivo. Le previsioni degli imprenditori sono decisamente negative, sia a livello nazionale che territoriale. La contrazione occupazionale, complessivamente, a consuntivo di quest'anno supererà abbondantemente 178.000 posti di lavoro con un tasso di -1,5%.

Per la provincia di Caserta il saldo tra i nuovi occupati e le uscite dal mondo del lavoro ammonta a - 2.500 unità, determinando un tasso sensibilmente superiore (-2,7%) a quello nazionale. I posti di lavoro che si creeranno in tutto il 2010 sono 6.490, mentre quelli che si perderanno ammontano a 9.000. Le conseguenze peggiori saranno a carico dell'industria ed in particolare delle imprese di piccole dimensioni con 2.200 posti in meno, mentre il settore dei servizi accuserà una contrazione di 290 unità lavorative.

Movimenti occupazionali previsti nel 2010



Movimenti occupazionali nel 2010 per classe dimensionale delle imprese



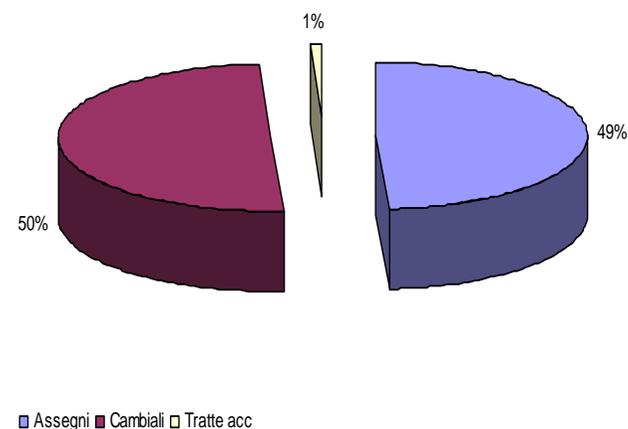
Come già nel passato il tipo di contratto più adottato per le nuove assunzioni è quello a tempo determinato, che nel settore industriale raggiunge circa il 60%, mentre nelle imprese di servizi detta forma contrattuale non va oltre il 38%. Scarso è il ricorso all'apprendistato, utilizzato nel 3% delle assunzioni nell'industria e nel 20% di quelle del settore dei servizi.

Circa il 50% delle assunzioni sono previste dalle piccole imprese con classe dimensionale 1-9 addetti e solo il 6% da quelle con oltre 50 dipendenti.

Gli imprenditori del comparto delle costruzioni manifestano previsioni più ottimistiche per l'occupazione con 2.390 nuove assunzioni, pari a circa il 30% del totale previsto. Il sistema commerciale sostanzialmente sembra tenere il livello occupazionale, anche se non sono state manifestate nelle dichiarazioni degli operatori economici previsioni più ottimistiche a favore di nuove assunzioni; il forte rallentamento nella contrazione degli organici delle imprese ha contribuito a limitare e a sostenere l'occupazione.

La situazione economica e finanziaria delle famiglie e delle imprese, certamente non ottimale, trova riscontro anche nell'andamento dei protesti levati nella nostra provincia. Nell'arco del primo semestre il numero degli assegni protestati ha accusato una progressiva e costante riduzione nel numero e nel totale degli importi. Appare evidente il timore di emettere assegni nella incertezza di poterli coprire, considerato anche la funzione che gli assegni ormai hanno assunto nella pratica commerciale e nelle diverse fasi di transazione del sistema produttivo. Gli effetti cambiari inseriti nel registro informatico dei protesti mensilmente sono rimasti pressoché stabili nelle quantità e nel totale degli importi.

Totale degli importi protestati per tipo di effetto - Gen/giu 2010



**CASERTA - Movimento anagrafico mensile delle imprese - Periodo gennaio/giugno 2010 -
IMPRESE REGISTRATE**

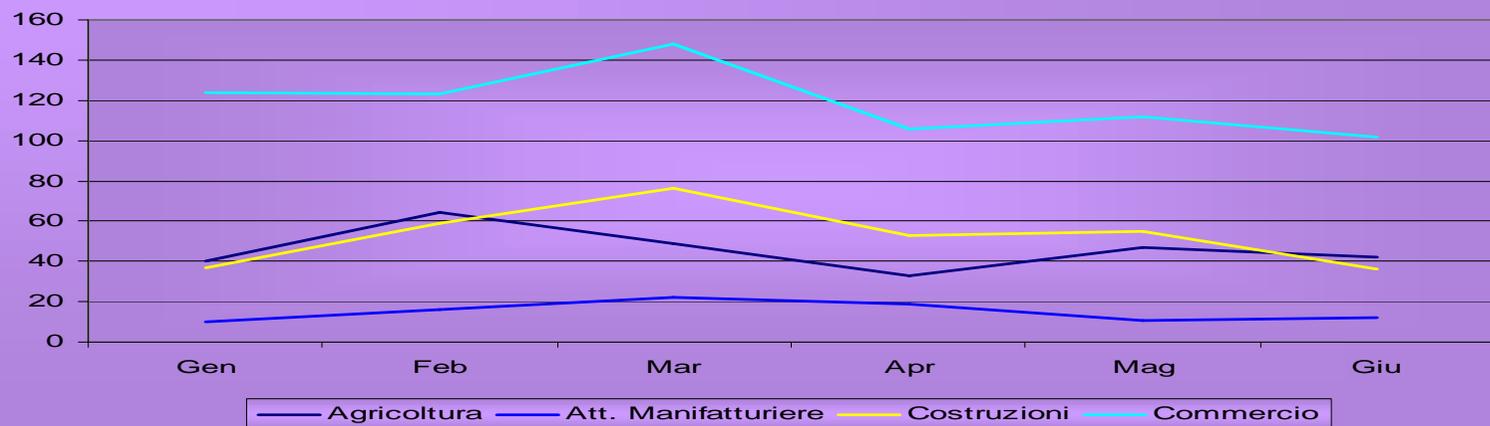
Settore economico	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.551	14.493	14.482	14.475	14.466	14.490
B Estrazione di minerali da cave	93	93	93	93	93	93
C Attività manifatturiere	6.191	6.189	6.193	6.167	6.160	6.158
D Fornitura energia elettrica, ecc..	21	21	22	22	22	23
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc...	145	143	145	144	146	151
F Costruzioni	13.341	13.350	13.390	13.336	13.370	13.376
G Commercio all'ingrosso e al dett.	26.767	26.690	26.729	26.787	26.830	26.871
H Trasporto e magazzinaggio	1.710	1.716	1.721	1.709	1.708	1.708
I Attività dei servizi di alloggio e di	4.303	4.304	4.324	4.346	4.378	4.402
J Servizi di informazione e comunicaz.	986	984	991	991	992	1.000
K Attività finanziarie e assicurative	1.152	1.146	1.151	1.148	1.155	1.163
L Attività immobiliari	770	767	774	777	785	790
M Attività professionali, scient. e tecn.	1.217	1.213	1.219	1.219	1.229	1.235
N Noleggio, agenzie di viaggio, ecc.	1.348	1.346	1.346	1.345	1.347	1.362
O Amministraz. pubblica e difesa; assic.	2	2	2	2	2	2
P Istruzione	486	489	492	497	498	498
Q Sanità e assistenza sociale	558	562	568	571	582	588
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	636	634	641	653	656	663
S Altre attività di servizi	2.634	2.654	2.663	2.649	2.651	2.644
X Imprese non classificate	9.743	9.834	9.831	9.947	9.957	10.055
TOTALE	86.654	86.630	86.777	86.878	87.027	87.272

CASERTA - Movimento anagrafico mensile delle imprese - Periodo gennaio/giugno 2010 -						Intero
IMPRESE REGISTRATE						semestre
Variazioni % rispetto al mese precedente						
Settore economico	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Giù./gen
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-0,40	-0,08	-0,05	-0,06	0,17	-0,4
B Estrazione di minerali da cave	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
C Attività manifatturiere	-0,03	0,06	-0,42	-0,11	-0,03	-0,5
D Fornitura energia elettrica, ecc..	0,00	4,76	0,00	0,00	4,55	9,5
E Fornitura di acqua: reti fognarie, ecc...	-1,38	1,40	-0,69	1,39	3,42	4,1
F Costruzioni	0,07	0,30	-0,40	0,25	0,04	0,3
G Commercio all'ingrosso e al dett.	-0,29	0,15	0,22	0,16	0,15	0,4
H Trasporto e magazzinaggio	0,35	0,29	-0,70	-0,06	0,00	-0,1
I Attività dei servizi di alloggio e di	0,02	0,46	0,51	0,74	0,55	2,3
J Servizi di informazione e comunicaz.	-0,20	0,71	0,00	0,10	0,81	1,4
K Attività finanziarie e assicurative	-0,52	0,44	-0,26	0,61	0,69	1,0
L Attività immobiliari	-0,39	0,91	0,39	1,03	0,64	2,6
M Attività professionali, scient. e tecn.	-0,33	0,49	0,00	0,82	0,49	1,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, ecc.	-0,15	0,00	-0,07	0,15	1,11	1,0
O Amministr. pubblica e difesa; assic.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
P Istruzione	0,62	0,61	1,02	0,20	0,00	2,5
Q Sanità e assistenza sociale	0,72	1,07	0,53	1,93	1,03	5,4
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	-0,31	1,10	1,87	0,46	1,07	4,2
S Altre attività di servizi	0,76	0,34	-0,53	0,08	-0,26	0,4
X Imprese non classificate	0,93	-0,03	1,18	0,10	0,98	3,2
TOTALE	-0,03	0,17	0,12	0,17	0,28	0,7

CASERTA - Movimento anagrafico mensile delle imprese - Periodo gennaio/giugno 2010 - ISCRIZIONI

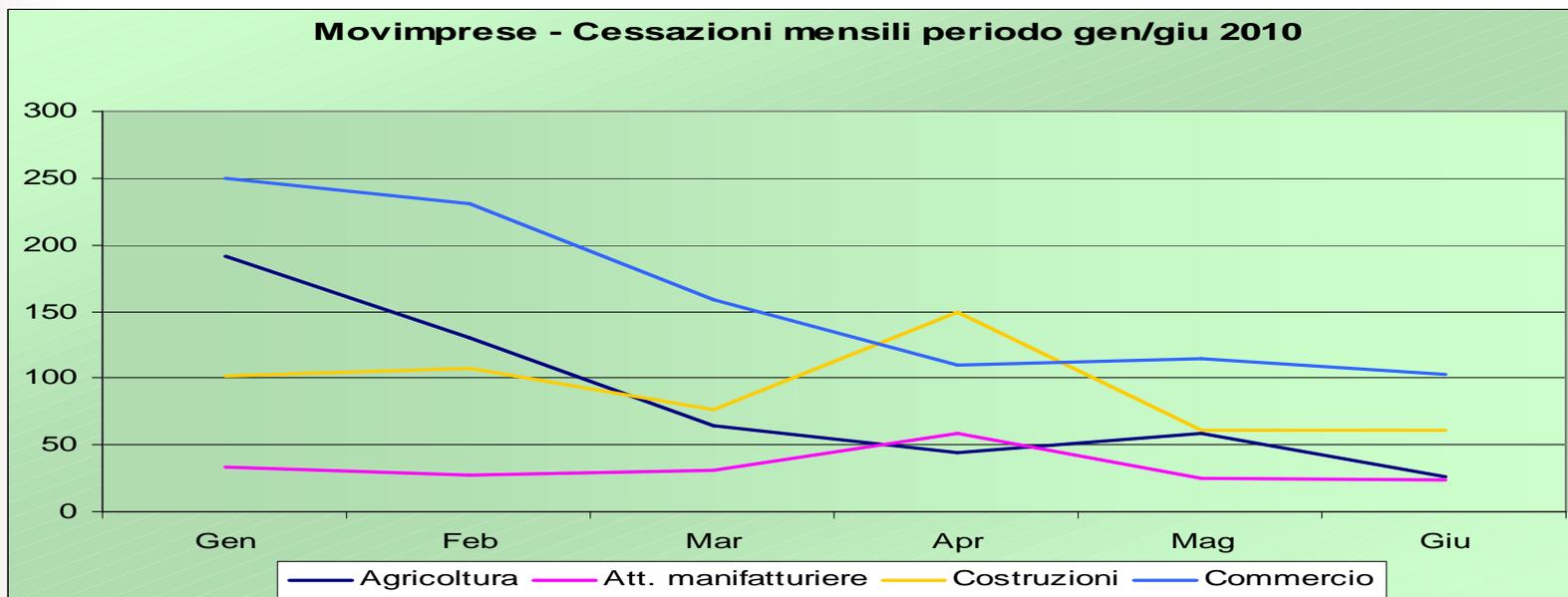
Settore economico	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A Agricoltura, silvicoltura pesca	40	64	49	33	47	42
B Estrazione di minerali da cave	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	10	16	22	19	11	12
D Fornitura di energia elettrica,	0	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti	0	0	0	0	0	1
F Costruzioni	37	59	76	53	55	36
G Commercio all'ingrosso e al	124	123	148	106	112	102
H Trasporto e magazzinaggio	1	7	4	0	4	2
I Attività dei servizi di alloggio e	21	18	38	25	29	20
J Servizi di informazione e	2	6	9	3	7	9
K Attività finanziarie e	3	6	12	1	4	9
L Attività immobiliari	0	2	2	0	1	1
M Attività professionali,	6	3	9	5	6	7
N Noleggio, agenzie di viaggio,	4	7	8	3	7	13
O Amministrazione pubblica e	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	1	1	3	2	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	0	0	0	0	2
R Attività artistiche, sportive, di	2	7	5	7	6	2
S Altre attività di servizi	3	18	12	20	13	5
X Imprese non classificate	144	300	213	323	238	272
TOTALE	399	637	610	600	540	536

Movimprese - iscrizioni mensili - gen/giugno 2010



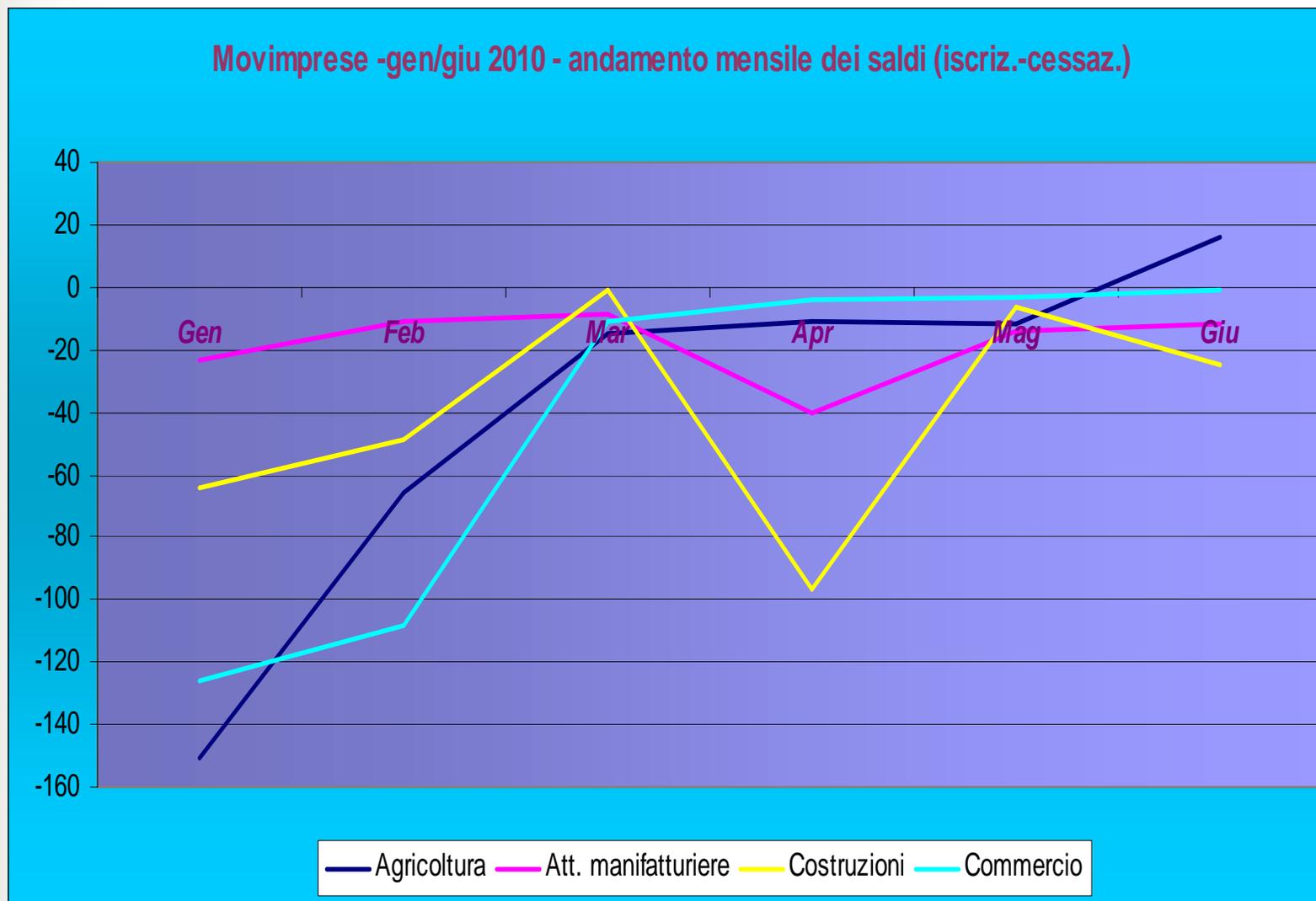
CASERTA - Movimento anagrafico mensile delle imprese - Periodo gennaio/giugno 2010 - CESSAZIONI

Settore economico	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A Agricoltura, silvicoltura pesca	191	130	64	44	59	26
B Estrazione di minerali da cave	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	33	27	31	59	25	24
D Fornitura di energia elettrica,	0	0	0	1	0	0
E Fornitura di acqua: reti	1	1	0	1	0	0
F Costruzioni	101	108	77	150	61	61
G Commercio all'ingrosso e al	250	231	159	110	115	103
H Trasporto e magazzinaggio	4	8	6	19	14	4
I Attività dei servizi di alloggio e	36	30	26	18	21	16
J Servizi di informazione e	14	10	5	7	9	5
K Attività finanziarie e	11	14	11	5	3	4
L Attività immobiliari	5	5	3	2	4	2
M Attività professionali,	9	10	7	10	4	6
N Noleggio, agenzie di viaggio,	7	12	11	7	10	3
O Amministrazione pubblica e	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	5	3	4	0	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	0	1	1	1	1	0
R Attività artistiche, sportive, di	7	10	2	3	6	2
S Altre attività di servizi	8	4	8	34	15	14
X Imprese non classificate	71	63	48	26	43	28
TOTALE	753	667	463	497	390	299

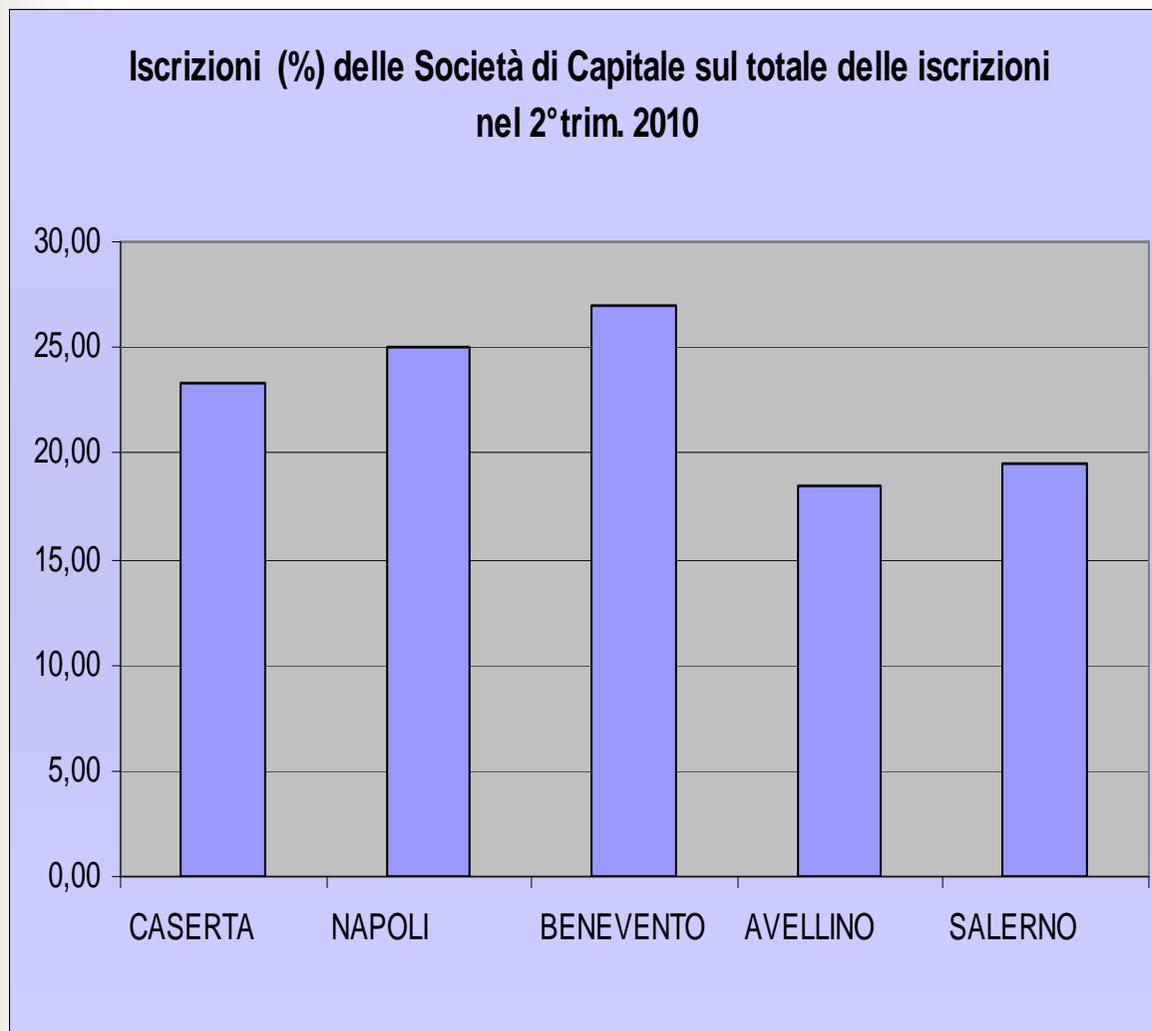


CASERTA - Movimento anagrafico mensile delle imprese - Periodo gennaio/giugno 2010
SALDO (iscrizioni - cessazioni)

Settore economico	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-151	-66	-15	-11	-12	16
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	-23	-11	-9	-40	-14	-12
D Fornitura di energia elettrica, gas, ecc..	0	0	0	-1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc...	-1	-1	0	-1	0	1
F Costruzioni	-64	-49	-1	-97	-6	-25
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripar.aut.	-126	-108	-11	-4	-3	-1
H Trasporto e magazzinaggio	-3	-1	-2	-19	-10	-2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-15	-12	12	7	8	4
J Servizi di informazione e comunicazione	-12	-4	4	-4	-2	4
K Attività finanziarie e assicurative	-8	-8	1	-4	1	5
L Attività immobiliari	-5	-3	-1	-2	-3	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-3	-7	2	-5	2	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imp...	-3	-5	-3	-4	-3	10
O Amministrazione pubblica e difesa; assic. Soc.	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	-4	-2	-1	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	-1	-1	-1	-1	2
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	-5	-3	3	4	0	0
S Altre attività di servizi	-5	14	4	-14	-2	-9
X Imprese non classificate	73	237	165	297	195	244
TOTALE	-354	-30	147	103	150	237



Movimprese 2°trimestre 2010 - Movimento anagrafico delle imprese per forma giuridica						
		CASERTA	NAPOLI	BENEVENTO	AVELLINO	SALERNO
Società di capitale	Registrate	15.984	67.267	5.848	8.008	19.817
	Iscrizioni	390	1.233	136	145	378
	Cessazioni	103	334	36	55	63
	SALDO	287	899	100	90	315
Società di persone	Registrate	12.805	63.329	3.471	5.942	18.884
	Iscrizioni	235	571	70	93	328
	Cessazioni	123	512	30	45	70
	SALDO	112	59	40	48	258
Imprese individuali	Registrate	54.063	122.740	24.350	30.269	73.967
	Iscrizioni	952	2.973	277	530	1.111
	Cessazioni	927	2.061	210	309	789
	SALDO	25	912	67	221	322
Altre forme	Registrate	4.420	10.828	1.231	1.543	6.253
	Iscrizioni	100	138	22	16	115
	Cessazioni	33	242	9	4	20
	SALDO	67	-104	13	12	95
	Totale Registrate	87.272	264.164	34.900	45.762	118.921
	Totale Iscrizioni	1.677	4.915	505	784	1.932
	Totale Cessazioni	607	3.149	285	1.026	296
	Totale SALDO	1.070	1.766	220	-242	1.636



Nella composizione percentuale delle ditte registrate per forma giuridica, le società di capitale costituiscono lo 0,45%, dato che risulta superiore alla media nazionale (0,37%).

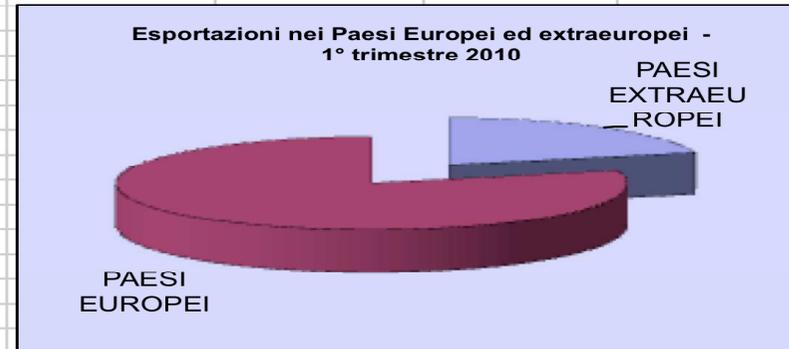
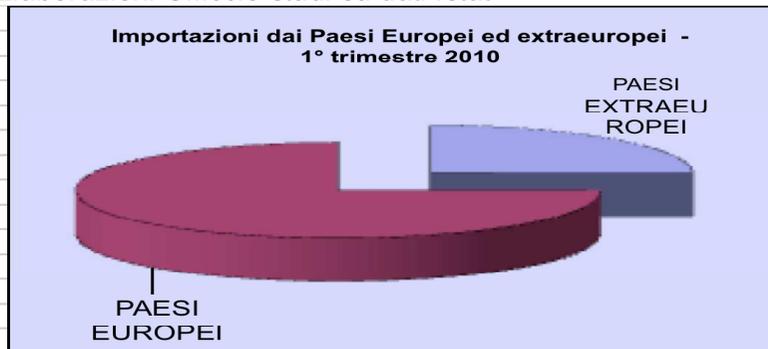
Per quanto riguarda le iscrizioni, nel secondo trimestre del 2010, la percentuale delle iscrizioni delle Società di capitale sul totale delle iscrizioni è pari al 23,3, guadagnando il 13° posto nella graduatoria nazionale, la cui media si è attestata al 21,11%.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Import Export nel 1° trimestre del 2010 della provincia di Caserta

	2009		2010	
	import	export	import	export
Mondo	246.227.759	236.468.976	201.492.764	196.040.251
Europa	199.324.569	180.077.574	151.214.027	155.497.028
Mondo				
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E D	5.504.733	2.128.663	6.386.633	3.051.858
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	240.012.821	233.254.771	193.175.697	191.040.458
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	441.838	320.165	1.371.113	1.510.594
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONI	150.542	760.019	187.318	419.546
Europa				
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA	3.470.393	1.814.409	4.309.234	1.528.118
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	195.545.476	177.545.701	145.977.427	152.511.747
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAM. RIFIUTI	70.423	0	385.339	1.048.382
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZ.	144.788	717.464	184.373	405.146
	2009		2010	
	import	export	import	export
PAESI EXTRAEUROPEI	19,0	23,8	25,0	20,7
PAESI EUROPEI	81,0	76,2	75,0	79,3
TOTALE	100	100	100	100

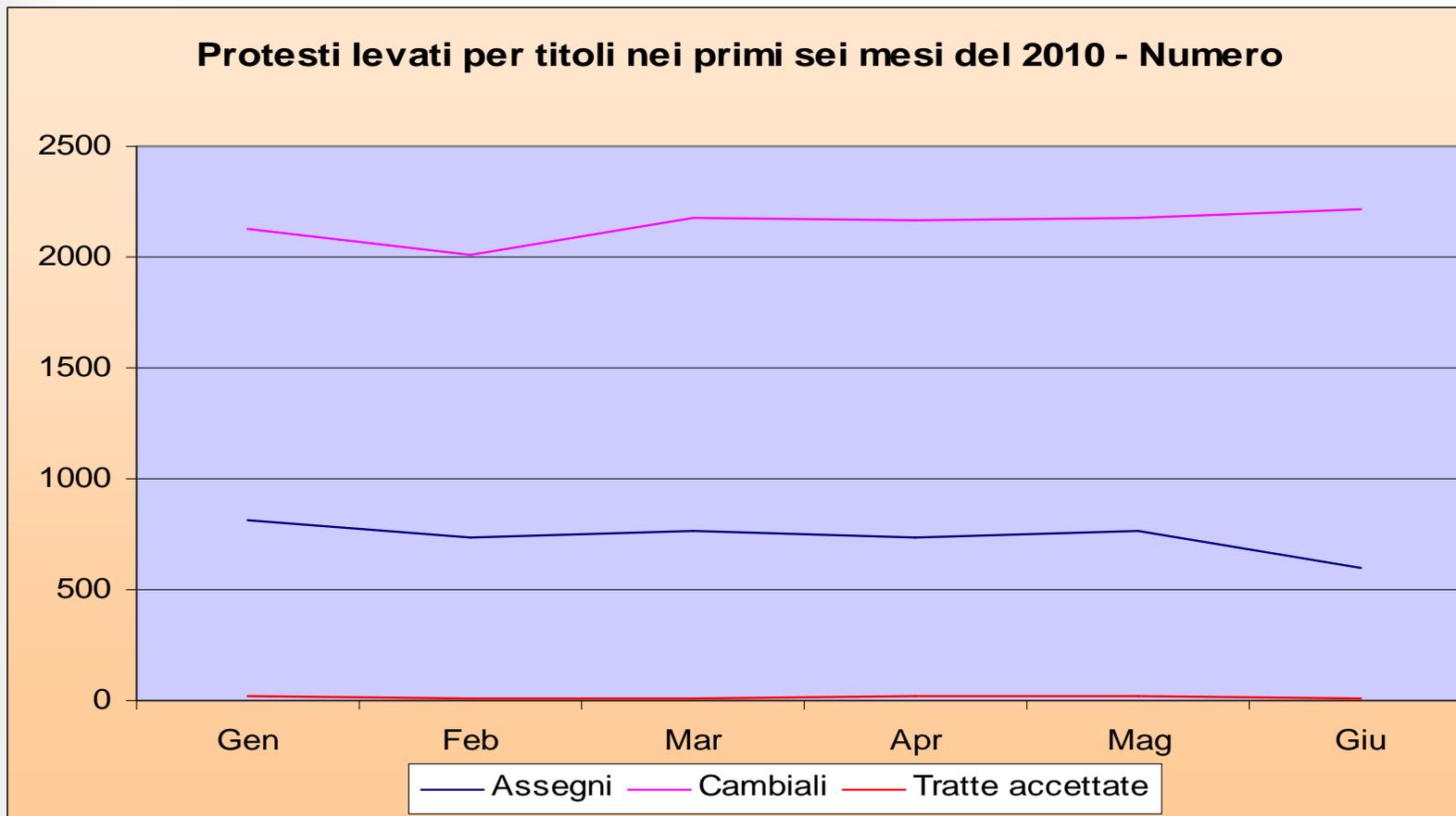
Elaborazioni Ufficio studi su dati Istat



Protesti levati in provincia di Caserta nel primo semestre del 2010

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Totale
Assegni							
Numero	815	734	765	737	769	594	4.414
Importo in €	3.999.042,20	3.792.084,31	3.768.040,51	3.992.471,58	3.628.581,98	2.888.129,66	22.068.350,24
<i>di cui nel Capoluogo</i>							
Numero	184	202	160	189	192	136	1.063
Importo in €	1.063.415,16	1.154.040,28	863.438,24	1.186.057,12	1.064.531,49	769.935,79	6.101.418,08
Cambiali							
Numero	2128	2005	2174	2165	2178	2214	12.864
Importo in €	4.304.035,25	3.297.987,44	3.816.875,91	3.722.085,15	3.684.826,32	3.907.951,13	22.733.761,20
<i>di cui nel Capoluogo</i>							
Numero	484	419	453	469	496	454	2.775
Importo in €	1.617.647,19	716.384,34	991.536,07	929.407,42	801.277,88	875.882,36	5.932.135,26
Tratte accettate							
Numero	15	13	10	19	17	10	84
Importo in €	96.002,68	62.970,14	13.885,40	98.124,35	84.211,60	34.951,04	390.145,21
<i>di cui nel Capoluogo</i>							
Numero	6	9	2	10	11	6	44
Importo in €	73.738,15	58.070,30	4.621,20	79.589,35	81.014,45	32.294,04	329.327,49

Fonte: Infocamere elaborazioni Ufficio Studi



La quantità dei protesti levati , dopo il primo bimestre durante il quale gli assegni e le cambiali seguono uniformemente la stessa flessione, nella seconda parte del periodo in esame, come mostra il grafico ha un andamento divergente: cresce leggermente il numero delle cambiali protestate e decresce sensibilmente il numero degli assegni. Il segnale evidente che si percepisce è la difficoltà di emettere assegni in presenza di una situazione economica che genera incertezza per la loro copertura.

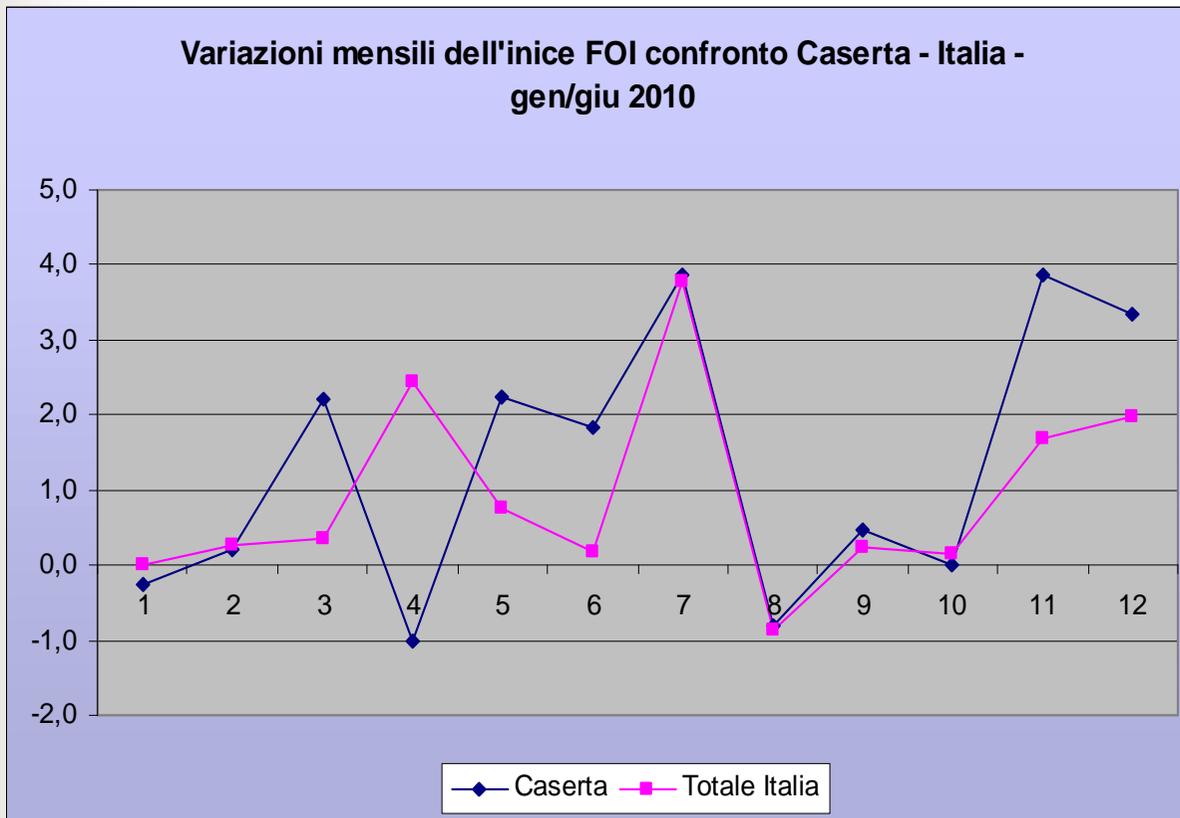
CASERTA - Indici provinciali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per capitolo di spesa -

								Variaz.%	Variaz.%
Anno 2010	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Gen/giug	Giu09/giu10
Prodotti alimentari e bev. analcoliche	115,7	115,6	116	116,2	116,1	115,5	115	-0,3	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	137	137,1	137,2	137,1	137,2	137,2	137,3	0,2	2,3
Abbigliamento e calzature	103,7	103,8	104,6	105,3	106	106,2	106,2	2,2	1,9
Abitazione, Acqua, Energia elettr.	119,4	119,6	119,7	119,3	119,1	118,9	119,2	-1,0	-1,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	113,1	113,8	114	114,3	114,8	114,7	114,5	2,2	2,5
Servizi sanitari e spese per la salute	98,3	99,3	99,2	99,5	99,8	99,4	99,2	1,8	3,5
Trasporti	112,3	112,4	113,5	115,1	115,9	115,6	116,2	3,9	4,3
Comunicazioni	73,2	73,5	73,4	73,4	73,1	73	73	-0,8	-1,1
Ricreazione, Spettacolo e Cultura	103,5	104	104,2	104,6	104,4	104	103,5	0,5	0,3
Istruzione	123	123	123	123	123	123	123	0,0	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	111,3	112,2	113,1	114,2	115,3	115,4	115,1	3,9	4,2
Altri beni e servizi	114,7	115,4	115,9	117	117,6	117,3	116,9	3,3	4,4
Indice generale (con tabacchi)	111	111,3	111,8	112,4	112,7	112,4	112,3	1,4	1,8
Indice generale (senza tabacchi)	110	110,3	110,8	111,4	111,7	111,5	111,4	1,5	1,8
<i>Elaborazione Ufficio Studi su dati Istat</i>									

Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per capitolo di spesa - Gennaio/giugno 2010 -

								Variaz.%	Variaz.%
Anno 2010	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Gen/giug	Giu09/giu10
Prodotti alimentari e bev. analcoliche	136,8	136,8	136,8	136,9	136,8	136,9	136,8	0,0	-0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	188,1	188,1	188,1	188,2	188,2	188,3	188,4	0,3	2,3
Abbigliamento e calzature	137,0	137,0	137,1	137,2	137,5	137,5	137,5	0,4	0,9
Abitazione, Acqua, Energia elettr.	156,5	156,9	157,4	158,1	158,6	158,6	159,9	2,4	0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	133,7	133,9	134,1	134,2	134,4	134,5	134,5	0,7	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	121,7	121,7	121,4	121,5	121,3	121,1	121,2	0,2	0,2
Trasporti	143,2	143,1	144,7	146,5	146,7	146,3	147,9	3,8	3,8
Comunicazioni	67,5	68,1	68,0	68,0	67,7	67,5	67,5	-0,9	-1,3
Ricreazione, Spettacolo e Cultura	122,7	123,1	123,2	123,4	122,6	123,0	123,4	0,2	0,4
Istruzione	146,9	146,9	147,0	147,0	147,0	147,0	147,1	0,1	2,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	148,9	149,0	149,4	150,4	150,6	150,7	151,2	1,7	1,7
Altri beni e servizi	146,4	146,6	146,9	147,2	147,8	148,3	148,8	2,0	3,4
Indice generale (con tabacchi)	137,3	137,4	137,7	138,2	138,3	138,3	138,8	1,2	1,3
Indice generale (senza tabacchi)	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	1,3	1,3
<i>Elaborazione Ufficio Studi su dati Istat</i>									

Variazioni mensili dell'indice FOI confronto Caserta - Italia - gen/giu 2010



Legenda:

1	Prodotti alimentari e bev. analcoliche
2	Bevande alcoliche e tabacchi
3	Abbigliamento e calzature
4	Abitazione, Acqua, Energia elettr.
5	Mobili, articoli e servizi per la casa
6	Servizi sanitari e spese per la salute
7	Trasporti
8	Comunicazioni
9	Ricreazione, Spettacolo e Cultura
10	Istruzione
11	Servizi ricettivi e di ristorazione
12	Altri beni e servizi

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nel primo semestre 2010 è stata pari a +1,5%, superiore a quella nazionale di + 0.2%. Gli aumenti più consistenti si sono verificati nel capitolo "trasporti" e "Servizi ricettivi e di ristorazione" con un +3,9%, mentre per "abitazione, acqua ed energia elett" e per "Comunicazioni" si è registrata una contrazione di -1,0%.

speciale

AGRICOLTURA

Valore aggiunto

Secondo le stime fornite dall'Istituto G. Tagliacarte, il contributo dell'agricoltura alla formazione del valore aggiunto dell'economia casertana, per l'anno 2008 è stato del 4,1%, valore che, a livello regionale, risulta più contenuto solo rispetto alla provincia di Benevento (4,9%), ma superiore rispetto alla Campania (2,4%) e all'intero Paese (2,0%)

Tabella 1 – Valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura nelle province campane, in Campania ed in Italia. Anno 2008. Valori in milioni di euro

	Valore aggiunto	Incidenza percentuale sul valore aggiunto totale	Variazione 2004-2008
Caserta	511,9	4,1	-13,7
Benevento	216,3	4,9	-15,6
Napoli	462,2	1,0	-18,9
Avellino	241,8	3,4	-8,7
Salerno	658,3	3,8	-10,3
CAMPANIA	2.090,5	2,4	-13,5
ITALIA	28.443,3	2,0	-9,9

Analizzando la serie storica 1999-2008 emerge come nell'ultimo decennio, l'incidenza del settore sia andata riducendosi, passando dal 6% al 4,1% a favore di un crescente processo di terziarizzazione, che, nel 2008, ha portato il peso dei servizi sul valore aggiunto totale al 73,1%.

Tabella 2 – Incidenza percentuale del Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica nella provincia di Caserta. Serie storica 1999-2008

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Agricoltura	6	5,8	5,5	5,5	5	5,1	4,7	4,8	4,7	4,1
Industria in senso	17,3	17,4	17,5	19,1	18,9	18,3	16,3	13	14	13,7
Costruzioni	9,5	9,7	10,1	9,9	9,9	10,5	11,1	9,5	9,9	9,2
Industria totale	26,8	27,1	27,6	29	28,8	28,8	27,4	22,5	23,9	22,9
Servizi	67,2	67,1	66,9	65,5	66,2	66,1	67,8	72,7	71,4	73,1

Confrontando gli ultimi dati disponibili con quelli del 2004, si conferma la dinamica, comune anche alle altre realtà locali regionali, di restrizione del valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo della provincia di Caserta, con il passaggio da 593,2 a 511,9 milioni di euro, ed una variazione percentuale del -13,7% tra i due anni di riferimento. Si tratta, di una flessione inferiore a quella rilevata per le province di Benevento (-15,6%) e Napoli (-18,9%), sostanzialmente in linea con la riduzione registrata a livello regionale (-13,5%).

Tabella 3 – Valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura nelle province campane, in Campania ed Italia. Serie storica 2004-2008. Valori in milioni di euro

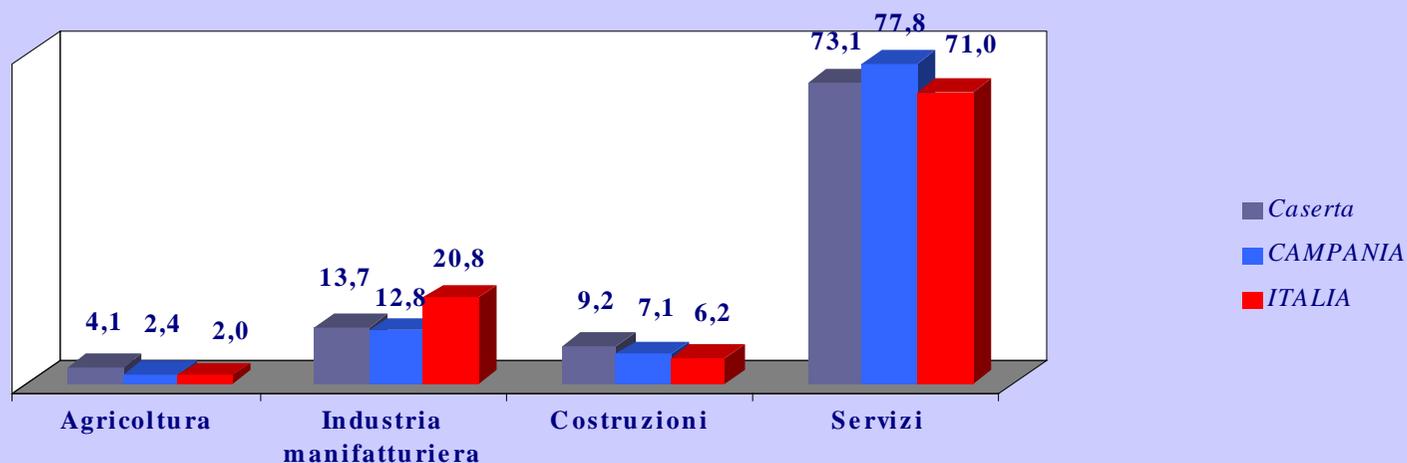
	2004	2005	2006	2007	2008
Caserta	593,2	558,4	578,9	591,4	511,9
Benevento	256,2	227,7	235,9	221,6	216,3
Napoli	569,6	539,5	517,8	476,4	462,2
Avellino	264,9	238,2	251	241,1	241,8
Salerno	733,7	713,9	699,5	705	658,3
CAMPANIA	2.417,50	2.277,60	2.283,10	2.235,50	2.090,50
ITALIA	31.582,50	28.047,80	27.193,30	28.341,10	28.443,30

In particolare nella nostra provincia, che aveva fatto registrare dinamiche positive nel biennio 2006-2007, il dato, per il periodo 2004-2008, risulta condizionato in modo significativo dal tasso di variazione negativo registrato per l'anno 2008 (-13,4%), chiaramente legato alla fase recessiva in atto a partire dal secondo semestre dell'anno.

Tabella 4 – Andamento del valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura. Serie storica 2004-2008. Variazioni percentuali annuali

	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2004/2008
Caserta	-5,9	3,7	2,2	-13,4	-13,7
Benevento	-11,1	3,6	-6,1	-2,4	-15,6
Napoli	-5,3	-4	-8	-3	-18,9
Avellino	-10,1	5,4	-3,9	0,3	-8,7
Salerno	-2,7	-2	0,8	-6,6	-10,3
CAMPANIA	-5,8	0,2	-2,1	-6,5	-13,5
ITALIA	-11,2	-3	4,2	0,4	-9,9

Valore aggiunto: composizione % per settore di attività



La produzione agricola

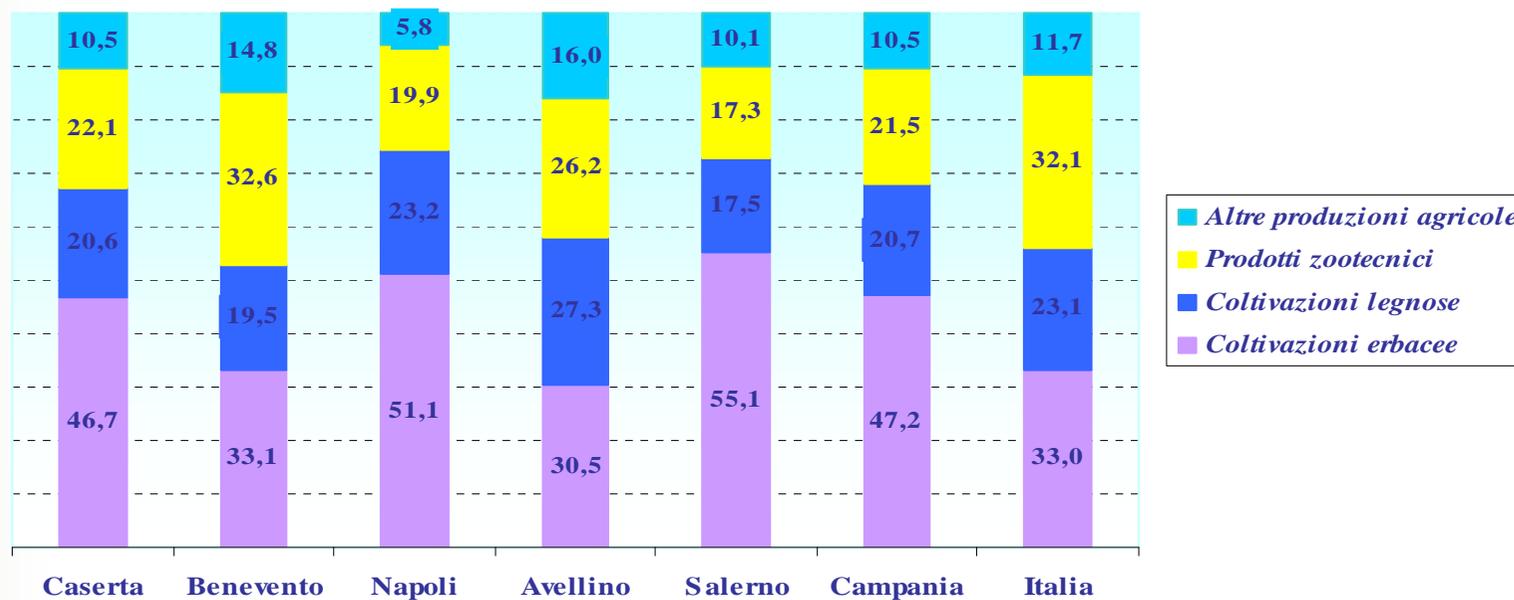
La produzione agricola ai prezzi base, inclusa la silvicoltura, in provincia di Caserta, nel 2008 è stata quasi pari a 875 milioni di euro. Tale valore risulta inferiore solo a quello della provincia di Salerno (1.053 milioni di euro) e rappresenta il 27,6% della produzione agricola campana e l'1,8% di quella nazionale.

Tabella 5 – Produzione ai prezzi base dell'agricoltura e silvicoltura - Anno 2008

	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	Campania	Italia
Coltivazioni erbacee							
Cereali	16.074,46	39.208,03	1.871,91	45.372,11	13.234,92	115.761,43	5.197.300,78
Legumi secchi	1.631,75	3.727,00	165,11	2.752,85	994,56	9.271,27	96.600,85
Patate e ortaggi	292.640,77	18.667,13	145.387,50	29.812,88	467.830,01	954.338,29	6.964.106,45
Industriali	30.010,84	37.759,66	6.742,92	19.997,10	1.826,15	96.336,67	563.988,46
Altre colt. fiori e foraggio	68.683,22	0	145.641,18	10.491,82	96.197,27	321.013,49	3.402.118,45
Totale coltivazioni erb.	409.041,04	99.361,82	299.808,62	108.426,76	580.082,91	1.496.721,15	16.224.114,99
Coltivazioni legnose							
Viti vinicole	10.850,86	30.690,08	0	18.580,41	23.669,25	83.790,60	3.297.395,99
Olii	12.019,09	16.209,24	5.628,77	8.937,84	68.827,98	111.622,92	2.005.367,55
Frutta e agrumi	153.554,53	9.802,67	126.716,01	65.980,40	82.470,77	438.524,38	4.635.442,57
Altre	3.531,91	1.883,69	3.785,80	3.550,36	9.570,52	22.322,28	1.410.126,21
Totale coltivaz. legnose	179.956,39	58.585,68	136.130,58	97.049,01	184.538,52	656.260,18	11.348.332,31
Prodotti zootecnici							
Carni	102.645,50	70.095,44	79.278,42	65.681,21	93.054,08	410.754,65	9.646.319,07
Latte	80.516,22	21.435,21	21.890,03	11.277,28	69.489,46	204.608,20	5.009.207,17
Altri prod. zootecn.	10.561,71	6.146,40	15.599,33	15.870,63	19.357,76	67.535,83	1.127.246,51
Totale prodotti zoot.	193.723,43	97.677,05	116.767,78	92.829,12	181.901,30	682.898,68	15.782.772,74
Altre produzioni agricole							
Servizi annessi	87.727,70	36.829,36	33.605,24	48.678,79	90.202,51	297.043,60	5.298.135,09
Prodotti forestali	4.514,82	7.502,46	614,11	7.960,68	16.458,14	37.050,21	438.199,99
Totale altre produzioni agricole	92.242,52	44.331,82	34.219,35	56.639,47	106.660,65	334.093,81	5.736.335,08
Totale agricoltura e foreste	874.963,38	299.956,37	586.926,33	354.944,36	1.053.183,38	3.169.973,82	49.091.555,13

Le coltivazioni erbacee, con il 46,7%, detengono la quota maggiore sulla produzione totale provinciale, seguono i prodotti zootecnici (22,1%), le coltivazioni legnose (20,6%), quindi le altre produzioni agricole (10,5%). Tale distribuzione rispecchia, per ordine di importanza, quella delle altre province, quella regionale e nazionale. Quasi tre quarti delle coltivazioni erbacee (71,5%) sono rappresentate da patate ed ortaggi; frutta e agrumi rappresentano l'85,3% delle coltivazioni legnose; mentre le carni costituiscono il 53% dei prodotti zootecnici provinciali.

Produzione ai prezzi base dell'agricoltura e silvicoltura: distribuzione % per settore. Anno 2008



Rispetto alla produzione agricola regionale, Terra di Lavoro ha un peso molto importante, tutti i prodotti rappresentano una quota superiore al 27% e in particolare i prodotti zootecnici, con il 28,4% fanno di Caserta la prima provincia campana.

	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno
Coltivazioni erbacee					
Cereali	13,9	33,9	1,6	39,2	11,4
Legumi secchi	17,6	40,2	1,8	29,7	10,7
Patate e ortaggi	30,7	2	15,2	3,1	49
Industriali	31,2	39,2	7	20,8	1,9
Altre colt. fiori e foraggio	21,4	0	45,4	3,3	30
Totale coltivazioni erbacee	27,3	6,6	20	7,2	38,8
Coltivazioni legnose					
Viti vinicole	12,9	36,6	0	22,2	28,2
Oli	10,8	14,5	5	8	61,7
Frutta e agrumi	35	2,2	28,9	15	18,8
Altre	15,8	8,4	17	15,9	42,9
Totale coltivazioni legnose	27,4	8,9	20,7	14,8	28,1
Prodotti zootecnici					
Carni	25	17,1	19,3	16	22,7
Latte	39,4	10,5	10,7	5,5	34
Altri prod. zootecn.	15,6	9,1	23,1	23,5	28,7
Totale prodotti zootecnici	28,4	14,3	17,1	13,6	26,6
Altri prod. agricole					
Servizi annessi	29,5	12,4	11,3	16,4	30,4
Prodotti forestali	12,2	20,2	1,7	21,5	44,4
Totale agricoltura e foreste	27,6	9,5	18,5	11,2	33,2

Il sistema produttivo

La provincia di Caserta, secondo le risultanze del Registro Imprese, conta, al 31/12/2009, 14.597 imprese agricole attive. L'incidenza delle imprese agricole sul totale imprese pari al 19,7%, supera sia il dato regionale (15,4%), che quello nazionale (16,4%). Ad eccezione di Napoli, le province campane hanno una particolare vocazione agricola con Benevento che conta 43 aziende agricole ogni 100 imprese attive. Terra di Lavoro contribuisce per un quinto al settore primario campano.

Tabella 7 - Imprese agricole e totale imprese al 31/12/2009

	Imprese agricole attive	Totale imprese attive	Imprese agricole ogni 100 imprese della provincia	Indice di composizione e agricoltura sul totale regionale	Indice composizione totale imprese su totale regionale
Caserta	14.597	74.069	19,7	19,9	15,6
Benevento	13.557	31.182	43,5	18,5	6,5
Napoli	12.418	230.444	5,4	16,9	48,4
Avellino	12.472	39.648	31,5	17	8,3
Salerno	20.250	100.886	20,1	27,6	21,2
CAMPANIA	73.294	476.229	15,4	100	100
ITALIA	868.741	5.283.531	16,4	-	-

La progressiva riduzione dei contributi comunitari, nonché la presenza sul mercato di nuovi competitor internazionali, hanno minato le imprese di piccole dimensioni, meno strutturate e caratterizzate da una bassa propensione all'export, causandone la fuga dal mercato. Nell'ultimo quinquennio lo scotto pagato dal settore agricolo casertano è stato una contrazione dell'8% del numero delle aziende, con una flessione media annua dell'1,5%.

Tabella 8 - Variazione annua percentuale delle imprese attive nel settore dell'agricoltura, caccia e relativi servizi nelle province campane ed in campania. Anni 2004-2009

	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	Var. media annua 2004-2009
Caserta	0	-0,7	-3,3	-1,8	-1,8	-1,5
Benevento	-0,7	-0,8	-3,2	-2,6	-3,4	-2,1
Napoli	0,2	-0,7	-2,8	-2,7	-1,3	-1,5
Avellino	-1,5	-1,1	-3	-1,2	-1,6	-1,7
Salerno	-1	-1,3	-3,1	-1,6	-1,8	-1,8
CAMPANIA	-0,6	-1	-3,1	-1,9	-2	-1,7

Analizzando la natura giuridica delle imprese attive nel settore primario in provincia di Caserta, si rileva come la struttura imprenditoriale sia composta prevalentemente da imprese in forma individuale, come del resto accade nell'intera Regione e, più in generale, a livello nazionale. Nel 2009, su 14.597 imprese attive nel settore agricolo in provincia di Caserta, sono 14.058 le imprese costituite in forma individuale, che rappresentano il 96,3% del totale, mentre 159 (1,1%) sono società di capitali e 216 società di persone (1,5%). Le altre forme giuridiche incidono con 164 unità, pari all'1,1% del totale delle imprese attive.

Tabella 9 - Distribuzione delle imprese attive nel settore dell'agricoltura, caccia e relativi servizi nelle province campane ed in Campania per forma giuridica. Anno 2009

	Soc. di cap,	Soc. di pers.	D.I.	A. F.	Totale
Caserta	159	216	14.058	164	14.597
Benevento	43	34	13.427	53	13.557
Napoli	363	318	11.415	322	12.418
Avellino	68	92	12.235	77	12.472
Salerno	288	282	19.282	398	20.250
CAMPANIA	921	942	70.417	1.014	73.294

Nel complesso, la composizione imprenditoriale del settore primario di Terra di lavoro presenta una distribuzione in termini percentuali simile a quella dell'intera Campania: a livello regionale, infatti, la ditta individuale rappresenta la forma giuridica prevalentemente assunta dalle imprese e soltanto nella città di Napoli si registra una maggiore incidenza di imprese costituite in forma di società di capitali (2,9).

Tabella 10 - Distribuzione percentuale delle imprese attive nel settore dell'agricoltura, caccia e relativi servizi nelle province campane ed in Campania per forma giuridica. Anno 2009

	Soc. di cap.	Soc. di pers.	D.I.	A. F.
Caserta	1,1	1,5	96,3	1,1
Benevento	0,3	0,3	99	0,4
Napoli	2,9	2,6	91,9	2,6
Avellino	0,5	0,7	98,1	0,6
Salerno	1,4	1,4	95,2	2
CAMPANIA	1,3	1,3	96,1	1,4

Occupazione

Nel 2009, in provincia di Caserta, risultano occupate 231.200 persone, delle quali 11.700 operano nel settore dell'agricoltura, con un peso del 5,1% sul totale. Dal confronto con i dati delle altre province campane emerge come tale contributo sia superiore a quello registrato per Napoli (2,0%) ed Avellino (3,5%), ma inferiore a quello riscontrato per Benevento (12,4%) e Salerno (6,2%), attestandosi su un livello più elevato del dato regionale (4,1%) e nazionale (3,8%).

Tabella 11 - Occupati: distribuzione per settore di attività. Valori assoluti in					
Anno 2009					
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
Caserta	11,7	35,3	19,4	164,7	231,2
Benevento	11	9,8	8,9	59,3	89
Napoli	16,4	115,8	78	590,2	800,2
Avellino	5,1	27,6	14,9	97,6	145,3
Salerno	21,6	37,3	31,7	255,7	346,2
CAMPANIA	65,8	225,8	152,9	1.167,30	1.611,90
ITALIA	874,5	4.771,00	1.943,80	15.435,70	23.025,00

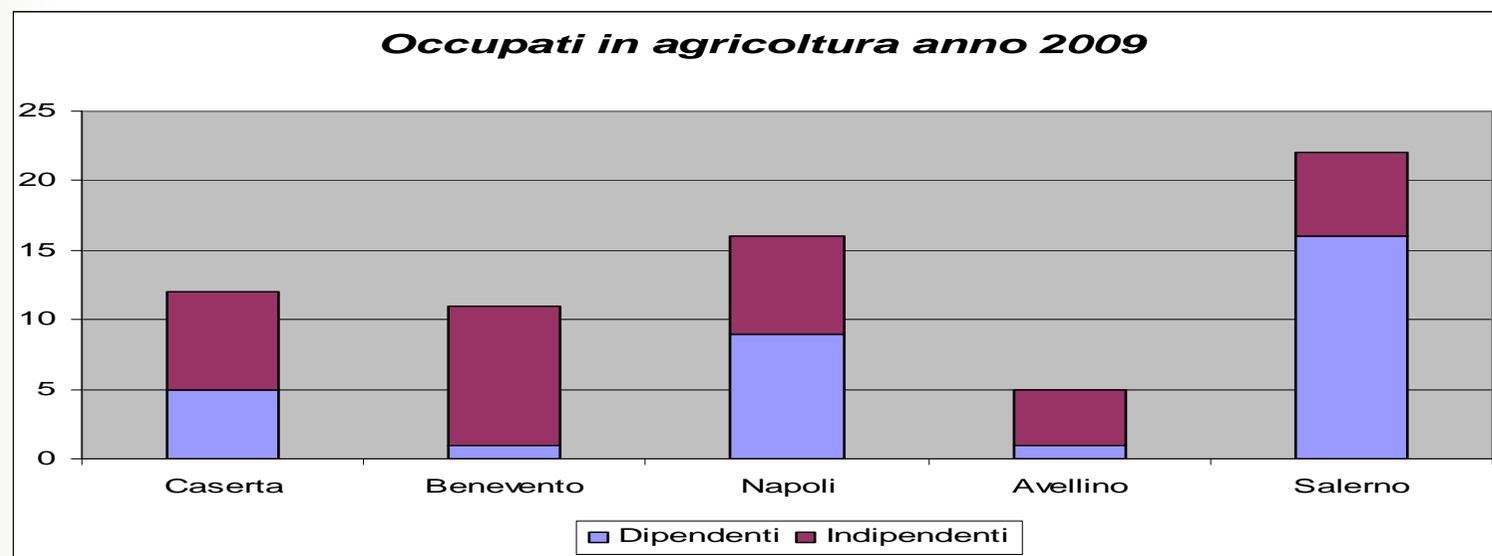
Tabella 12 - Occupati: distribuzione percentuale per settore di attività. Anno 2009

	Industria in senso stretto			
	Agricoltura		Costruzioni	Servizi
Caserta	5,1	15,3	8,4	71,2
Benevento	12,4	11	10	66,6
Napoli	2	14,5	9,7	73,7
Avellino	3,5	19	10,3	67,2
Salerno	6,2	10,8	9,2	73,8
CAMPANIA	4,1	14	9,5	72,4
ITALIA	3,8	20,7	8,4	67

La struttura dell'occupazione è piuttosto differenziata tra le varie province della Campania: Benevento, Avellino e Salerno presentano una notevole disparità nella distribuzione tra la componente degli occupati indipendenti (che prevale nettamente nelle prime due province) e quella degli occupati dipendenti (che prevale nel salernitano); distribuzione più equa per le due componenti tra la nostra provincia e il capoluogo di regione (con una prevalenza per gli occupati indipendenti). Nella regione gli occupati si distribuiscono equamente tra dipendenti ed indipendenti.

Tabella 13 - Occupati nel settore dell'agricoltura nelle province campane ed in Campania. Dati in migliaia. Anno 2009

	Agricoltura		Totale
	Dipendenti	Indipendenti	
Caserta	5	7	12
Benevento	1	10	11
Napoli	9	7	16
Avellino	1	4	5
Salerno	16	6	22
CAMPANIA	33	33	66



Il commercio estero

Nel corso del 2009, la provincia di Caserta ha esportato prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e della pesca per oltre 49 milioni di euro pari al 3,7 dell'export agricolo campano, che a sua volta rappresenta il 6,5% di quello nazionale. Rispetto al flusso complessivo delle esportazioni provinciali che ammontano a più di 926 milioni di euro, il settore primario rappresenta il 5,3%, incidenza superiore al dato nazionale (1,6%) e regionale (3,6%).

Tabella 14 – Import-export prodotti agricoli e totale. Anno 2009						
	Importazioni			Esportazioni		
	Agricoltura e pesca	% su totale	Totale	Agricoltura e pesca	% su totale	Totale
Caserta	23.706.174	2,5	956.315.168	49.535.430	5,3	934.429.227
Benevento	3.348.030	2,5	131.380.788	3.812.025	4,2	89.754.484
Napoli	435.944.487	9,3	4.695.237.194	80.985.272	1,9	4.158.329.554
Avellino	58.842.648	5,3	1.108.788.774	38.514.659	4,8	802.424.807
Salerno	101.088.603	7,5	1.346.419.599	112.528.964	5,9	1.894.983.674
CAMPANIA	622.929.942	7,6	8.238.141.523	285.376.350	3,6	7.879.921.746
ITALIA	9.630.110.903	3,3	295.855.475.312	4.581.261.171	1,6	290.800.146.975

Sembra che il settore primario, almeno per quel che riguarda l'export nella nostra provincia, così come in quella di Salerno, non abbia risentito degli effetti della crisi economica in atto, vista la crescita dei flussi in uscita del +2,6% rispetto al 2008.

Anche le importazioni, seppure in misura inferiore (+1,9%), sono aumentate rispetto all'anno precedente, contrariamente a quanto avvenuto nelle altre province campane (ad eccezione di Avellino dove risultano pressochè invariate) ed in Campania, dove probabilmente si è riusciti a far fronte alla domanda interna con le proprie risorse o con prodotti provenienti dal mercato italiano.

Tabella 15 – Saldo bilancia commerciale e variazione % 2009/2008

	Saldo Export-Import	Variazione % 2009/2008	
		import	export
Caserta	25.829.256	1,9	2,6
Benevento	463.995	-28	-12,3
Napoli	-354.959.215	-8,9	-29,1
Avellino	-20.327.989	0,6	-8,6
Salerno	11.440.361	-13,2	7,1
CAMPANIA	-337.553.592	-8,6	-9,1
ITALIA	-5.048.849.732	-11,4	-14,4



Il settore primario casertano presenta un buon livello di apertura commerciale, come mostrano i valori delle esportazioni ed importazioni che rapportati tra di loro generano un tasso di copertura del 214,5%, nonché la propensione all'export doppia rispetto alla propensione all'import. Da ciò scaturisce un saldo della bilancia commerciale positivo, diversamente da quanto avviene in Campania ed in Italia.

Analizzando nel dettaglio il settore primario emerge una specializzazione del commercio estero casertano nei prodotti di colture agricole non permanenti (cereali, leguminose, piante da tubero ed ortaggi), che rappresentano il 94,7% dei prodotti agricoli esportati dalla nostra provincia con un incremento, rispetto al 2008 del 1,6%. La parte residuale dell'export si ripartisce tra le colture permanenti (4%) e i prodotti della pesca (1,1%). Dal lato delle importazioni si evidenzia una differenziazione nella distribuzione tra le colture non permanenti (41,1%), quelle permanenti (32,6%), i prodotti della silvicoltura (10,9%) e quelli della pesca (9,5%), tutti in flessione rispetto all'anno precedente.

Tabella 16 – Import-export prodotti agricoli in provincia di Caserta. Anno 2009

	2009		Variaz. % 2009/2008		Incidenza % sul tot. import agricolo	
	import	export	import	export	import	export
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	18.872.985	48.983.585	6,5	1,7	79,6	98,9
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	9.738.955	46.898.764	-2,1	1,6	41,1	94,7
AA012-Prodotti di colture permanenti	7.721.763	1.966.254	12,1	-1,6	32,6	4
AA013-Piante vive	467.622	1.117	-12,9	-	2	0
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	944.645	117.450	166,8	-	4	0,2
AA02-Prodotti della silvicoltura	2.573.376	0	-5,6	-100	10,9	0
AA021-Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	0	-100	-	0	0
AA022-Legno grezzo	2.488.606	0	-5,2	-100	10,5	0
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	84.770	0	-14,6	-	0,4	0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2.259.813	551.845	-19,8	536,9	9,5	1,1
AA030-Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	2.259.813	551.845	-19,8	536,9	9,5	1,1
TOTALE	23.706.174	49.535.430	1,9	2,6	100	100

L'andamento positivo delle esportazioni di Terra di Lavoro evidenzia l'apprezzamento del mercato internazionale rispetto alla qualità delle produzioni locali.



Le produzioni

Delle superfici coltivate in provincia di Caserta, il 45,8% sono state impiegate nella produzione di cereali, il 39,5% nella produzione di ortaggi (34,2 in piena aria, 5,3 in serra) e il restante 14,7 da legumi e tuberi per un equivalente in SAU pari a 20.714 ettari.

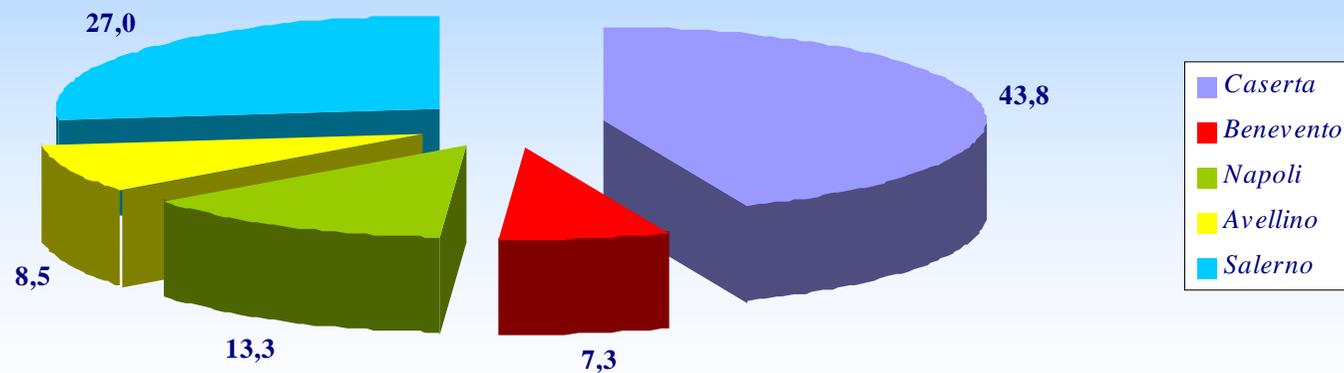
I 5.919 ettari di superficie utilizzata per la coltivazione di mais rendono 562.290 quintali (tutti utilizzati); si tratta del cereale più coltivato in provincia, anche se, nell'ultimo quadriennio, la superficie agricola utilizzata per la sua produzione si è ridotta del 17,2%. Seguono il frumento duro (con 2.364 ettari coltivati per una resa di 80.376 quintali) e il frumento tenero (1.214 ettari hanno prodotto 40.548 quintali), i cui raccolti, rispetto al 2006, sono scesi, rispettivamente del 15,9% e del 40,2%.

Passa da 843 a 985 ettari la SAU per l'avena con conseguente crescita della produzione del 19,4%.

Tra le produzioni orticole in piena aria, quelle di maggiore significatività in termini di valore della produzione totale sono le seguenti: pomodoro da industria (1.226.680 quintali, pari al 43,8% della produzione campana e al 2,0% di quella nazionale), fagioli e fagiolini (466.345 quintali, raccolti per il 96%), melanzane (288.250 quintali, utilizzate per il 96,3%) e broccoletti di rapa (248.475 quintali, interamente raccolti). Tali produzioni, nonostante la significatività sono diminuite nell'ultimo quadriennio a favore di altre coltivazioni, quali carciofi (cresciuti rispetto al 2006 del 49%), meloni (+44% dal 2006),

Pomodoro da industria: distribuzione % della produzione totale tra le province campane

Produzione campana: 2.797.486 quintali



fave fresche (+11,5%); dal 2008 è iniziata la coltivazione di asparagi, che in un anno, con un valore di 1.150 quintali, si è accresciuta del 53%. Nel segmento degli ortaggi in serra le produzioni di maggior rilievo riguardano: lattuga (158.760 quintali, superiore del 1,8% ai livelli del 2006, ai quali era scesa nel biennio 2007-2008), peperone (71.980 quintali, con una flessione del 30,5%), pomodori (passati dai 24.320 quintali del 2006 ai 45.360 del 2009).



La significatività del pomodoro, sia per gli ortaggi in piena aria che per quelli in serra è da ricondurre all'importanza economica che riveste l'industria della trasformazione a livello locale e regionale.

Con riferimento al comparto leguminose e piante da tubero, la produzione di maggior rilievo è quella della patata comune, con una produzione e raccolta di 643.680 ettari. Seppur in diminuzione nell'ultimo quadriennio, resta importante la produzione della patata primaticcia, di poco inferiore ai 200 mila quintali.

Tabella 17 - Coltivazioni seminativi in provincia di Caserta. Anno 2009

	Superficie agricola utilizzata (ettari)	Produzione totale (quintali)	Produzione raccolta (quintali)	Produzione totale/SAU	Produzione raccolta/SAU
CEREALI					
Frumento tenero	1.214	40.548	40.548	33,4	33,4
Frumento duro	2.364	80.376	80.376	34	34
Segale	7	105	105	15	15
Orzo	828	25.943	25.943	31,33	31,33
Avena	985	30.576	30.576	31,04	31,04
Mais	5.919	562.290	562.290	95	95
LEGUMINOSE E PIANTE DA TUBERO					
Patata primaticcia	753	199.385	192.846	264,79	256,1
Patata comune	2.008	643.680	643.680	320,56	320,56
Fava da granella	9	153	153	17	17
Lenticchia	5	100	100	20	20
Cece	15	322	322	21,47	21,47
Fagiolo	255	6.538	6.538	25,64	25,64
ORTAGGI IN PIENA ARIA					
Fava fresca	186	22.260	21.174	119,68	113,84
Fagiolo e fagiolino	3.649	466.345	447.891	127,8	122,74
Pisello	152	15.935	15.618	104,84	102,75
Aglione e scalogno	130	21.690	20.606	166,85	158,51
Cipolla	69	14.255	13.622	206,59	197,42
Asparago	23	1.150	1.150	50	50
Broccoletto di rapa	1.869	248.475	248.475	132,95	132,95
Carciofo	103	20.230	19.219	196,41	186,59
Cavolo cappuccio	85	16.265	16.265	191,35	191,35
Cavolo verza	118	32.430	32.430	274,83	274,83

segue Tabella 17 - Coltivazioni seminativi in provincia di Caserta. Anno 2009

	Superficie agricola utilizzata (ettari)	Produzione totale (quintali)	Produzione raccolta (quintali)	Produzione totale/SAU	Produzione raccolta/SAU
<i>segue</i> ORTAGGI IN PIENA ARIA					
Cavolfiore e cavolo broccolo	469	131.420	131.420	280,21	280,21
Altri cavoli	159	32.060	32.060	201,64	201,64
Finocchio	152	36.630	36.630	240,99	240,99
Indivia(riccia e scarola)	64	11.670	11.670	182,34	182,34
Lattuga	289	71.650	71.650	247,92	247,92
Radicchio o cicoria	48	12.250	12.250	255,21	255,21
Pomodoro	184	132.500	108.504	720,11	589,7
Pomodoro da industria	1.558	1.226.680	1.168.082	787,34	749,73
Melanzana	820	288.250	277.532	351,52	338,45
Peperone	242	84.170	84.170	347,81	347,81
Popone o melone	191	82.230	80.269	430,52	420,26
Zucchina	324	96.970	93.894	299,29	289,8
Prezzemolo	6	2.160	2.160	360	360
Cocomero	279	181.350	174.096	650	624
ORTAGGI IN SERRA					
Asparago	228	22.344	21.897	98	96,04
Fagiolino	37	3.515	3.339	95	90,24
Lattuga	378	158.760	134.946	420	357
Melanzana	48	28.320	26.904	590	560,5
Popone o melone	63	34.290	32.576	544,29	517,08
Peperone	118	71.980	68.381	610	579,5
Pomodoro	54	45.360	40.824	840	756
Indivia(riccia e scarola)	7	2.210	2.100	315,71	300
Zucchina	76	31.920	30.962	420	407,39
Cocomero	13	10.625	9.563	817,31	735,62
Altri ortaggi	74	28.520	27.420	385,41	370,54

Tab. 18 – Superfici agricole utilizzate in provincia di caserta. Serie storica 2006-2009					
	Superficie agricola utilizzata (ettari)	Produzione totale (quintali)	Produzione raccolta (quintali)	Produzione totale/SAU	Produzione raccolta/SAU
CEREALI					
Frumento tenero	1.214	40.548	40.548	33,4	33,4
Frumento duro	2.364	80.376	80.376	34	34
Segale	7	105	105	15	15
Orzo	828	25.943	25.943	31,33	31,33
Avena	985	30.576	30.576	31,04	31,04
Mais	5.919	562.290	562.290	95	95
LEGUMINOSE E PIANTE DA TUBERO					
Patata primaticcia	753	199.385	192.846	264,79	256,1
Patata comune	2.008	643.680	643.680	320,56	320,56
Fava da granella	9	153	153	17	17
Lenticchia	5	100	100	20	20
Cece	15	322	322	21,47	21,47
Fagiolo	255	6.538	6.538	25,64	25,64
ORTAGGI IN PIENA ARIA					
Fava fresca	186	22.260	21.174	119,68	113,84
Fagiolo e fagiolino	3.649	466.345	447.891	127,8	122,74
Pisello	152	15.935	15.618	104,84	102,75
Aglione e scalogno	130	21.690	20.606	166,85	158,51
Cipolla	69	14.255	13.622	206,59	197,42
Asparago	23	1.150	1.150	50	50
Broccoletto di rapa	1.869	248.475	248.475	132,95	132,95
Carciofo	103	20.230	19.219	196,41	186,59
Cavolo cappuccio	85	16.265	16.265	191,35	191,35
Cavolo verza	118	32.430	32.430	274,83	274,83
Cavolfiore e cavolo broccolo	469	131.420	131.420	280,21	280,21
Altri cavoli	159	32.060	32.060	201,64	201,64

segue Tab. 18 – Superfici agricole utilizzate in provincia di caserta. Serie storica 2006-200

	Superficie agricola utilizzata (ettari)	Produzione totale (quintali)	Produzione raccolta (quintali)	Produzione totale/SAU	Produzione raccolta/SAU
<i>segue</i> ORTAGGI IN PIENA ARIA					
Finocchio	152	36.630	36.630	240,99	240,99
Indivia(riccia e scarola)	64	11.670	11.670	182,34	182,34
Lattuga	289	71.650	71.650	247,92	247,92
Radicchio o cicoria	48	12.250	12.250	255,21	255,21
Pomodoro	184	132.500	108.504	720,11	589,7
Pomodoro da industria	1.558	1.226.680	1.168.082	787,34	749,73
Melanzana	820	288.250	277.532	351,52	338,45
Peperone	242	84.170	84.170	347,81	347,81
Popone o melone	191	82.230	80.269	430,52	420,26
Zucchina	324	96.970	93.894	299,29	289,8
Prezzemolo	6	2.160	2.160	360	360
Cocomero	279	181.350	174.096	650	624
ORTAGGI IN SERRA					
Asparago	228	22.344	21.897	98	96,04
Fagiolino	37	3.515	3.339	95	90,24
Lattuga	378	158.760	134.946	420	357
Melanzana	48	28.320	26.904	590	560,5
Popone o melone	63	34.290	32.576	544,29	517,08
Peperone	118	71.980	68.381	610	579,5
Pomodoro	54	45.360	40.824	840	756
Indivia(riccia e scarola)	7	2.210	2.100	315,71	300
Zucchina	76	31.920	30.962	420	407,39
Cocomero	13	10.625	9.563	817,31	735,62
Altri ortaggi	74	28.520	27.420	385,41	370,54

Tabella 19 - Produzione raccolta in provincia di Caserta. Serie storica 2006-2009				
	2006	2007	2008	2009
CEREALI				
Frumento tenero	67.774	64.288	65.133	40.548
Frumento duro	95.578	93.473	98.561	80.376
Segale	315	240	210	105
Orzo	28.919	27.047	26.369	25.943
Avena	25.597	29.236	29.446	30.576
Mais	654.490	567.735	590.105	562.290
LEGUMINOSE E PIANTE DA TUBERO				
Patata primaticcia	241.454	231.310	214.794	192.846
Patata comune	598.080	617.510	604.750	643.680
Fava da granella	276	175	157	153
Lenticchia	100	100	100	100
Cece	475	406	361	322
Fagiolo	8.645	7.889	7.808	6.538
ORTAGGI IN PIENA ARIA				
Fava fresca	18.918	17.026	15.961	21.174
Fagiolo e fagiolino	481.011	520.893	515.078	447.891
Pisello	15.001	14.618	16.150	15.618
Aglione e scalogno	19.095	19.352	21.261	20.606
Cipolla	15.752	16.174	15.862	13.622
Asparago	-	-	750	1.150
Broccoletto di rapa	171.990	157.365	242.036	248.475
Carciofo	12.694	13.412	14.362	19.219
Cavolo cappuccio	13.009	12.409	15.452	16.265
Cavolo verza	21.866	21.503	26.743	32.430
Cavolfiore e cavolo broccolo	107.340	99.240	124.849	131.420
Altri cavoli	25.496	8.093	29.963	32.060

segue **Tab. 19 - Produzione raccolta in provincia di Caserta. Serie storica 2006-2009**

	2006	2007	2008	2009
<i>segue</i> ORTAGGI IN PIENA ARIA				
Finocchio	30.632	37.905	34.143	36.630
Indivia(riccia e scarola)	8.141	13.889	11.087	11.670
Lattuga	54.215	70.637	69.493	71.650
Radicchio o cicoria	7.780	17.909	12.379	12.250
Pomodoro	34.299	37.209	44.911	108.504
Pomodoro da industria	1.360.004	1.295.872	1.224.072	1.168.082
Melanzana	291.050	309.630	305.091	277.532
Peperone	120.295	107.945	98.875	84.170
Popone o melone	55.418	56.416	58.945	80.269
Zucchina	94.472	107.882	106.079	93.894
Prezzemolo	-	-	-	2.160
Cocomero	186.080	173.210	179.042	174.096
Spinacio	39.376	41.239	34.632	-
Funghi di coltivazione	2.730	2.730	-	-
ORTAGGI IN SERRA				
Asparago	21.330	23.434	24.629	21.897
Fagiolino	1.729	3.249	-	3.339
Lattuga	140.400	81.600	86.400	134.946
Melanzana	24.795	25.327	25.223	26.904
Popone o melone	26.534	31.949	31.873	32.576
Peperone	98.496	94.050	77.805	68.381
Pomodoro	23.104	37.791	43.624	40.824
Indivia(riccia e scarola)	2.822	2.328	2.100	2.100
Zucchina	30.794	34.357	31.797	30.962
cocomero	15.732	9.120	8.380	9.563
Fragola	209.475	237.405	242.060	-
Altri ortaggi	16.863	16.758	17.955	27.420

Tabella 20 - Produzione totale in provincia di Caserta. Serie storica 2006-2009

	2006	2007	2008	2009
CEREALI				
Frumento tenero	67.744	64.288	65.133	40.548
Frumento duro	95.578	93.473	98.561	80.376
Segale	315	240	210	105
Orzo	28.919	27.047	26.369	25.943
Avena	25.597	29.236	29.446	30.576
Mais	654.490	567.735	603.025	562.290
LEGUMINOSE E PIANTE DA TUBERO				
Patata primaticcia	250.380	239.725	223.261	199.385
Patata comune	598.080	617.510	604.750	643.680
Fava da granella	276	175	157	153
Lenticchia	100	100	100	100
Cece	475	406	361	322
Fagiolo	8.645	7.889	7.808	6.538
ORTAGGI IN PIENA ARIA				
Fava fresca	19.960	17.975	16.860	22.260
Fagiolo e fagiolino	500.865	542.405	536.365	466.345
Pisello	16.480	16.055	17.690	15.935
Aglio e scalogno	20.100	20.370	22.360	21.690
Cipolla	16.440	16.880	16.930	14.255
Asparago	-	-	750	1.150
Broccoletto di rapa	286.650	262.275	254.775	248.475
Carciofo	13.580	14.880	15.880	20.230
Cavolo cappuccio	17.345	16.545	16.265	16.265
Cavolo verza	29.155	28.670	28.150	32.430
Cavolfiore e cavolo broccolo	143.120	132.320	131.420	131.420
Altri cavoli	30.170	10.790	31.540	32.060

segue **Tabella 20 - Produzione totale in provincia di Caserta. Serie storica 2006-2009**

	2006	2007	2008	2009
<i>segue</i> ORTAGGI IN PIENA ARIA				
Finocchio	38.290	41.245	35.940	36.630
Indivia(riccia e scarola)	11.630	14.740	11.670	11.670
Lattuga	77.450	77.521	73.150	71.650
Radicchio o cicoria	15.560	19.903	13030	12.250
Pomodoro	35360	38380	63760	132.500
Pomodoro da industria	1.426.560	1.359.760	1.284.890	1.226.680
Melanzana	305.700	321.675	317.000	288.250
Peperone	120.295	107.945	98.875	84.170
Popone o melone	57.120	57.580	60.140	82.230
Zucchina	98.070	111.280	110.020	96.970
Prezzemolo	-	-	-	2.160
Cocomero	206.250	191.950	198.430	181.350
Spinacio	40.160	44.610	36.455	-
Funghi di coltivazione	2.730	2.730	-	-
ORTAGGI IN SERRA				
Asparago	22.515	23.912	25.132	22.344
Fagiolino	1.820	3.420	-	3.515
Lattuga	156.000	136.000	144.000	158.760
Melanzana	26.100	26.660	26.550	28.320
Popone o melone	27.930	33.630	33.550	34.290
Peperone	103.680	99.000	81.900	71.980
Pomodoro	24.320	39.780	45.920	45.360
Indivia(riccia e scarola)	3.135	2.450	2.100	2.210
Zucchina	32.760	35.420	32.780	31.920
Cocomero	16.560	9.600	8.800	10.625
Fragola	232.750	249.900	254.800	-
Altri ortaggi	18.480	17.640	18.900	28520

Rilevanza sempre crescente assumono le produzioni tipiche e di qualità, ossia i prodotti tutelati in base a sistemi di protezione nazionali e comunitari.

Attualmente le produzioni agricole ed agroalimentari campane sono costituite da 12 D.O.P., 8 I.G.P. e 2 S.T.G., cui si aggiungono 29 vini con marchio D.O.C., D.O.C.G. e I.G.T., senza considerare le diverse denominazioni in via di istruttoria e/o registrazioni, le paste artigianali e ben 333 prodotti tradizionali delle diverse realtà territoriali.

Prodotti D.O.P. (Denominazione d'origine protetta)

Caciocavallo Silano (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno);

Mozzarella di Bufala Campana (Benevento, Caserta, Napoli, Salerno)

Olio extravergine d'oliva Cilento (Salerno)

Cipollotto Nocerino (Salerno, Napoli)

Olio extravergine d'oliva Colline Salernitane (Salerno)

Fico Bianco del Cilento (Salerno)

Olio extravergine d'oliva Irpinia –Colline dell'Ufita (Avellino)

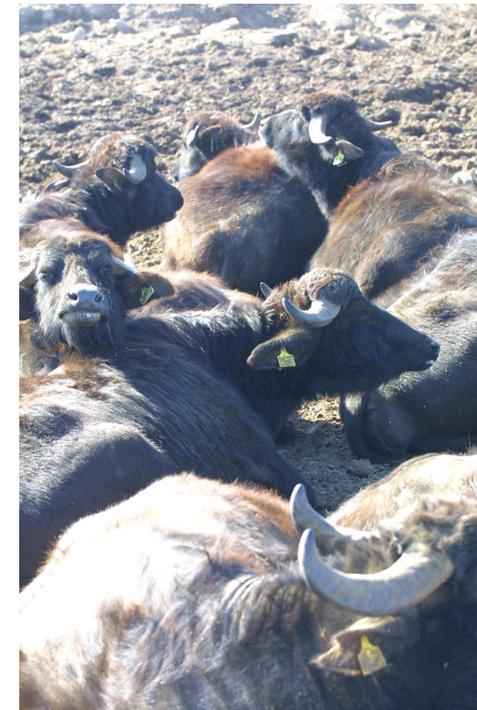
Olio extravergine d'oliva Penisola Sorrentina (Napoli)

Pomodoro del Piennolo del Vesuvio (Napoli)

Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino (Salerno, Avellino, Napoli)

Provolone del Monaco (Napoli)

Ricotta di Bufala Campana (Benevento, Caserta, Napoli, Salerno)



Prodotti I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta)

Carciofo di Paestum (Salerno)

Castagna di Montella (Avellino)

Limone Costa d'Amalfi (Salerno)

Limone di Sorrento (Napoli)

Marrone di Roccadaspide (Salerno)

Melannurca Campana (Avellino, Benevento, Caserta,
Napoli, Salerno);

Nocciola di Giffoni (Salerno)

Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale
(Benevento, Avellino)





Prodotti S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita)

Mozzarella di Bufala

Pizza Napoletana

Vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita

Fiano di Avellino (Avellino), Greco di Tufo (Avellino),

Taurasi (Avellino)

Vini a denominazione di origine controllata

Aglianico del Taburno o Taburno (Benevento), Aversa (Caserta, Napoli), Campi Flegrei (Napoli), Capri (Napoli), Castel San Lorenzo (Salerno), Cilento (Salerno), Costa d'Amalfi (Salerno), Falerno del Massico (Caserta), Galluccio (Caserta), Guardia Sanframondi o Guardiolo (Benevento), Irpinia (Avellino), Ischia (Napoli), Penisola Sorrentina (Napoli), Sannio (Benevento), Sant'Agata de' Goti (Benevento), Solopaca (Benevento), Vesuvio e Lacrima Christi del Vesuvio (Napoli)

Vini ad Indicazione Geografica Tipica

Beneventano, Campania, Colli di Salerno, Dugenta, Epomeo, Paestum, Pompeiano, Roccamonfina, Terre del Volturno

Nel 2009 la produzione regionale totale è stata di 1.743.419 ettolitri, pari al 3,7% della produzione nazionale (47.235.875 ettolitri). Rispetto al 2008 si è avuto un decremento della produzione totale regionale dell'1,4%, a fronte di un leggero incremento realizzatosi a livello nazionale (+2,1%).

La produzione totale di vini di qualità è stata, nel 2008, di 1.768.070 ettolitri (+7%); l'incremento maggiore è stato quello dei vini DOC e DOCG cresciuti del 22,6% (+1,4% a livello nazionale), testimoniando l'importanza assunta dal segmento dei vini di qualità in Campania.

Un ruolo, decisamente non trascurabile, ricopre nella provincia la produzione di olive: 299.349 quintali raccolti su di una superficie di 8.654 ettari, collocano Caserta al 3° posto in Campania.

Tabella 21 - Olive: superficie (ettari) e produzione (quintalia). Anno 2009

	Superficie		Produzione	Produzione
	Superficie	in	Totale	raccolta
	totale	produzione		
Caserta	8.876	8.654	299.349	299.349
Benevento	13.719	13.684	486.790	486.790
Napoli	2.119	2.117	119.930	119.930
Avellino	8.560	8.008	260.259	260.259
Salerno	38.997	38.963	1.433.838	1.433.838
CAMPANIA	72.271	71.426	2.600.166	2.600.166
ITALIA	1.189.884	1.156.289	34.541.779	32.866.405



L'attività zootecnica è ampiamente diffusa su base regionale ed interessa tutte le province, anche se con caratteristiche aziendali e livelli di specializzazione produttiva differenti. Il segmento produttivo più significativo, per dimensione e rilevanza economica, è quello della produzione della Mozzarella di bufala DOP che si concentra, prevalentemente, nelle province di Caserta e Salerno.

La filiera regionale, negli ultimi anni, ha mostrato alcuni segnali di cambiamento, ma in maniera differenziata in relazione al tipo di specie allevata. Per quanto riguarda gli allevamenti bovini, presso le 12.763 unità aziendali registrate nel 2009 (-3,9% rispetto al 2008) sono stati allevati 197.531 capi (-3,0%), pari ad una media di 15,5 capi per azienda. Presso le 1.617 aziende bufaline attive nel 2009, sono stati allevati 255.824 capi (+1,2% rispetto al 2008), con una media aziendale di 158,2 capi. In Campania si alleva il 70% del patrimonio bufalino nazionale, con una crescita sostenuta dalla sempre maggiore domanda di mozzarella di bufala. Gli allevamenti bufalini sono concentrati quasi esclusivamente nelle zone pianeggianti delle province di Caserta e Salerno che contano, rispettivamente 1.043 aziende (167.802 capi allevati) e 524 aziende (82.831capi).

In provincia di Caserta sono localizzate principalmente nei comuni di Cancellò ed Arnone, Castel Volturno e Grazzanise; nella provincia di Salerno i tre quarti dei capi sono allevati nella zona di Eboli, Capaccio, Altavilla Silentina e Albanella.



Anche il comparto lattiero-caseario riveste un ruolo significativo per l'economia regionale, legato soprattutto alla produzione di prodotti tipici (Mozzarella di Bufala Campana DOP, Caciocavallo Silano DOP e Provolone del Monaco DOP).

Nel 2008, la produzione di latte (vacca e bufala) è stata pari 4,5 milioni di ettolitri (-0,8% rispetto al 2007), pari al 4,5% del totale nazionale ed al 33% dell'intero Mezzogiorno (ISTAT 2009). Gli andamenti futuri della produzione restano, comunque, legati all'abolizione del sistema delle quote latte a partire dal 1 aprile 2015, come previsto dall'Health check della PAC, che ha modificato il Reg. (CE) 1234/2007 sugli interventi di mercato.

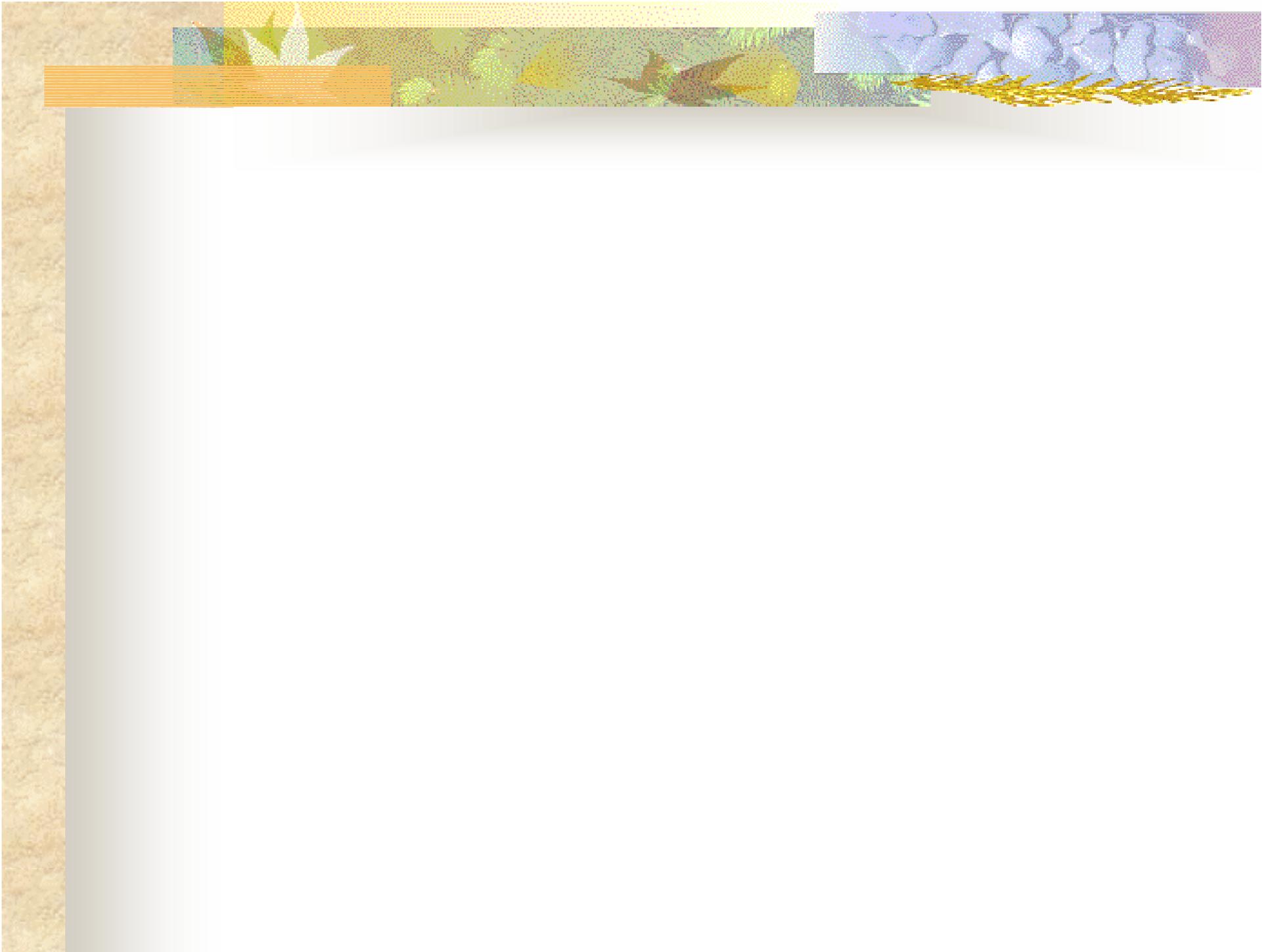
Le imprese del settore presentano caratteristiche organizzative differenti a seconda dell'area produttiva di riferimento e della tipologia di capi allevati.

La filiera bovina, maggiormente diffusa sul territorio regionale e contraddistinta da elementi di maggiore eterogeneità, presenta un buon livello tecnologico negli allevamenti ed un collegamento tra la produzione primaria e la trasformazione, quest'ultima caratterizzata dalla presenza di un discreto numero di caseifici. Di contro, si rileva una bassa diffusione dell'associazionismo ed una scarsa standardizzazione nelle tecniche produttive, da cui conseguono una ridotta adesione ai disciplinari di produzione ed una commercializzazione dei prodotti limitata al solo mercato regionale.

Al contrario, la filiera bufalina presenta caratteri di maggiore omogeneità, con aziende di dimensioni medio-grandi e dotazioni tecnologiche maggiormente avanzate.



Da un punto di vista strategico, le politiche di sviluppo del settore dovranno puntare sulla componente informativa e su quella promozionale; in particolare, per garantire al consumatore la massima sicurezza e qualità, occorrerà organizzare una filiera gestita e controllata, che consenta di identificare e mettere sotto controllo tutti i seguenti aspetti: allevamento (identificazione dei capi, trattamenti sanitari, alimentazione), raccolta e trasporto del latte, conservazione e trattamento del latte presso la Centrale, confezionamento e distribuzione.





Camera di Commercio
Caserta



Terra di lavoro in cifre

*Ufficio Studi – CCIAA Caserta
SISTAN – Sistema Statistico Nazionale*



*SPECIALE
AGRICOLTURA
pag. 21*